

Il candidato (in veneziano)

IL CANDIDATO

IL CANDIDATO

Commedia Comica - horror in due tempi di

Oreste De Santis

Opera tutelata dalla SIAE - **cod. 851929A**

VERSIONE A 6 PERSONAGGI (3D +3U)

LIBERAMENTE ADATTATA AL DIALETTO VENETO

La scena dove ambientata la commedia e' un soggiorno modesto. **FILIPPO** Gioioso sta aspettando l'amico **MICHELE** che tarda a venire. In un angolo ce un altarino con la foto dedicata alla Madonna di Pompei con inginocchiatoio e alcune candele, vicino alla foto della Madonna c' il quadro del defunto marito di Carolina, (Madre di Filippo) . La Scena dovr contenere: una porta d'ingresso, una porta per la stanza di nonna Carolina, un arco che porta alle altre stanze, un'altra porta aperta posta all'opposto dell'arco che d alla cucina con finestra . Appeso al muro un quadretto indicante **FAMIGLIA GIOIOSO** discendenza nobile " **CONTI**". Indispensabile alla scena, sono un piccolo divano, un tavolo con due sedie, un citofono, una credenza, un telefono un porta ombrelli, un attaccapanni, uno stereo.

FILIPPO	(uscendo dalla cucina con tazzina di caff', fuori piove a dirotto, si sente forte il rumore di un tuono, ha un moto di paura e gli cade la tazzina) MA VA AL DIAVOLO!
(squilla il telefono due squilli, poi bussano la porta, i due rumori si alternano)	
FILIPPO	un momento di pausa mentre raccoglie la tazzina, per decidere cosa fare prima, poi decide di rispondere al telefono- PRONTO, PRONTO, PRONTO (non risponde nessuno)..... VA AL DIAVOLO (riattacca)
(bussano ancora alla porta)	
FILIPPO	(apre) MICHELE, SEI ARRIVATO

MICHELE	(un tipo molto freddoloso, parla a voce alta) BRRR, MAMMA MIA CHE TEMPO.. SON TUTTO BAGNATO (incomincia a svestirsi, impermeabile, cappotto, giacca, cappello, guanti, sciarpa etc)
FILIPPO	MICHELE, TI STO ASPETTANDO DALLE 8.30 (va avanti e indietro con manifesto disappunto)
MICHELE	BUONGIORNO, FILIPPO!
FILIPPO	MICHELE...
MICHELE	FILIPPO, SCUSAMI, HAI RAGIONE, HO FATTO UN PO TARDI (si comporta da amico di famiglia, mentre continua a spogliarsi) MA FORA GHE UN TEMPO DA CANI; VIEN SO NACQUA CHE PAR DE ESSAR DENTRO LA FONTANA DELLA BRA
FILIPPO	..MICHELE, DA TANTI ANNI CHE TI CONOSCO, MAI UNA VOLTA CHE SEI ARRIVATO PUNTUALE A UN APPUNTAMENTO...(col dito profetico)...QUANDO MORIRAI... QUESTO ME LO RICORDRERO SICURAMENTE
MICHELE	FAME NA CARITA E NON STA RICORDARTE NIENTE DE MI..... E POI, SE PRORPRIO VUOI SAPERLO, LA COLPA LE TUA E DEI TO APPUNTAMENTI ALLALBA ALLE OTO E MESA DELA MATINA!
FILIPPO	(mentre mette in ordine i fogli con gli appunti sul tavolo) MA NON DIRE STUPIDATE E NON GRIDARE (sottovoce) CHE MI SVEGLI LA BAMBINA
MICHELE	(ironico) LA BAMBINA ? OHE, FILIPPO! ELECTRA HA 16 ANNI, LA BAMBI NA
FILIPPO	TU NON LO PUOI SAPERE PERCHE' FIGLI NON NE HAI, MA PER I GENITORI I FIGLI SONO SEMPRE BAMBINI, PURE A 30 ANNI; MA DA DOVE ARRIVI? DAL POLO NORD? (Michele ha finito di svestirsi)
MICHELE	INSOMMA, GHE UN FREDDO BOIA LI FORA BRR (risoluto) PIUTTOSTO DIMMI QUESTA COSA IMPORTANTE CHE DEVI DIRMI, CHE GO UN FRCO DE ROBA DA FAR (guarda l'orologio)
FILIPPO	ECCOLO LA! LO SAPEVO , TU VAI SEMPRE DI FRETTA (profetico e col dito puntato). MA RICORDATI CHE QUANDO MORIRAI
MICHELE	MA PARCHE NO TE MORI TI? (contrariato)
FILIPPO	E INUTILE CHE TI IMPRESSIONI, TANTO PRIMA O POI DEVI MORIRE, NO?
MICHELE	E LO SO CHE DEVO MORIRE, MA PERCHE' TU NO? TU NON MUORI?
FILIPPO	FORSE; PERO A ME NON FA IMPRESSIONE
MICHELE	MA STAME TENTO!?! MTO FATO VEGNAR QUA PAR DIRME SU E INFORMARME CHE G DA MORIR O PAR COSA?
FILIPPO	NO, E' CHE MICHELE MICHELE, HO UN GROSSO PROBLEMA CHE NON SO' NEMMENO IO. MICHELE
MICHELE	FILIPPO, COSA E SUCCESSO?
FILIPPO	(commosso) MICHELE.
MICHELE	FILIPPO, SANTO DIO, DIMMI COSE SUCCESSO!
FILIPPO	IL FATTO E CHE SONO ROVINATO
MICHELE	(fa per andarsene) AH, PAR QUELA. SE SI TRATTA DI DEBITI DIMMELO SUBITO CHE PRENDO E ME NE VADO (si va a rimettere il cappotto)
FILIPPO	(quasi piangendo) NO, NO. NON SI TRATTA DI DEBITI MA DEL FATTO CHE DOMANI ARRIVA MIO ZIO DALLAMERICA
MICHELE	CHI, LO ZIO TOM?
FILIPPO	MA QUALE ZIO TOM, ZIO EPIFANIO
MICHELE	(ricordando) AH QUELLO CHE TI SCRIVE SEMPRE?
FILIPPO	BRAVO, PROPRIO LUI... VEDI, MIO ZIO E PIENO DI SOLDI (lo dice piangendo) LE PIEN DE SCHEI .
MICHELE	(piangendo ironicamente) DAVERO? OH COME ME PIANSE EL CUOR, COME ME DISPIASE
FILIPPO	(piange) MICHELE.. CE POCO DA RIDERE

MICHELE	(piange) VERAMENTE M STO PIANSENDO
FILIPPO	SI, VA BENE!?! TU MI PRENDI IN GIRO ED INVECE SI TRATTA DI UN PROBLEMA SERIO
MICHELE	FORSE SE TU VOLESSI FARMİ CAPIRE QUALCOSA ..!!!
FILIPPO	(si siedono) HAI RAGIONE. ADESSO TI SPIEGO TUTTO. VEDI, MIO ZIO SE NE ANDO' IN AMERICA CHE IO AVEVO 13 ANNI; LUI AVEVA UNA PARTICOLARE ADORAZIONE PER ME: DICEVA CHE ERO MOLTO INTELLIGENTE E CHE NELLA VITA AVREI FATTO STRADA. COSI, DISSE A MIO PADRE CHE SAREI DOVUTO ANDARE ALLUNIVERSITA. MA MIO PADRE DISSE
MICHELE	PARCHE NON TE V A LAVORAR CHE LE MEJO? (stesso tono)
FILIPPO	NO, QUESTO MIO PADRE NON LO DISSE
MICHELE	(commiserandosi) IL MIO, INVECE, ME LO DICEVA TUTI I GIORNI: MICHELE, QUANDO LE CHE TE V A LAVORAR, LA SCUOLA NON LA FA PAR T□ MICHELE, VA A LAVORAR VA BENE, SCUSA, TUO PADRE COSA DISSE?
FILIPPO	DISSE CHE NON AVEVA I SOLDI PER FARMİ STUDIARE, ALCHE ZIO EPIFANIO SI E OFFERTO DI PROVVEDERE LUI A TUTTO. OVVIAMENTE MIO PADRE ACCONSENTI SUBITO E DA LI IN POI NON MI SONO PIU FERMATO. QUANDO HO AVUTO BISOGNO DI SOLDI GLI HO MANDATO UNA LETTERA: ZIO EPIFANIO VADO ALLUNIVERSITA E LUI MI HA MANDATO 20.000 DOLLARI
MICHELE	CHE TE US PAR COMPRRTE LA MACCHINA
FILIPPO	ESATTO; DOPO QUATTRO ANNI MI DOVEVO SPOSARE
MICHELE	(figurato) E SO, NALTRA LETTERINA AL SIO EPIFANIO
FILIPPO	SI, GLI HO SCRITTO CHE MI ERO LAUREATO CON IL MASSIMO DEI VOTI E LUI TUTTO ORGOGLIOSO - CHE AVEVA VISTO GIUSTO NELLE MIE QUALITA' (piangendo).MICHELE MI HA MANDATO ALTRI 30.000 DOLLARI
MICHELE	(piangendo) VORIA PIANSAR UN POCO ANCA MI, MA PARCHE SON COSI FORTUNA? DIMMI PIUTTOSTO QUANDO E STATA LULTIMA VOLTA CHE GLI HAI SCRITTO, COSI EVITIAMO DI FAR NOTTE
FILIPPO	GIUSTO UN MESE FA; IO E MIA MOGLIE AVEVAMO DECISO DI COMPRARCI QUESTA CASA, COSI' GLI HO SCRITTO CHE MI SONO CANDIDATO A SINDACO DI QUESTA CITTA'....
MICHELE	OH SAN CRISTANELLO DEL BIANCO VINELLO E QUANTI SOLDI TLO MANDA?
FILIPPO	MI HA MANDATO CENTOMILA DOLLARI
MICHELE	100.000 DOLLARI ?.. AH GHE LA SCRIVO ANCA MI N BELLA LETTERINA A STO ZIO EPIFANIO...
FILIPPO	MICHELE, IO NON VOLEVO E ADESSO COME FACCIO?
MICHELE	COME FAI, COME FAI? POTRESTI SEMPLICEMENTE SCIRVERGLI UNALTRA BELLA LETTERINA DOVE GLI DICI CARO ZIETTO, GRAZIE PER I CENTOMILA DOLLARI, CHE MI SONO COMPRATO LA CASA COSI MI SONO TOLTO UN BEL PENSIERO E TI COMUNICO CHE HO RINUNCIATO ALLA CANDIDATURA A SINDACO E IL PROBLEMA E RISOLTO.
FILIPPO	(riprendendosi, agitato, veloce) NON POSSO FARLO; LO ZIO VOLEVA PROPRIO CHE FACESSI IL POLITICO E SE VIENE A SAPERE CHE NON E COSI PRIMA MI SPUTA IN FACCIA E DOPO (EL ME CAVA) MI TOGLIE EREDITA.. E MUTANDE (MUDANDE.
MICHELE	(convinto) E NOL GAVRA MIGA TORTO, VISTE LE STROSTUPIDADE CHE TE CONTA

FILIPPO	(veloce) PENSA CHE IN AMERICA E PROPRIETARIO DI PIZZERIE, RISTORANTI, ALBERGHI; E RICCO SFONDATA E IO SAREI IL SUO UNICO EREDE E POI, CHI LA SENTE MIA MOGLIE? QUELLA POVERA DONNA PREGA TUTTI I GIORNI... CHE ALLO ZIO EPIFANIO GLI VENGA UN INFARTINO... HA FATTO ANCHE UN VOTO ALLA MADONNA
MICHELE	(ironico) E CHE MERAVIGLIA, PURE IL VOTO HA FATTO!?
FILIPPO	IL FATTO E CHE ZIO EPIFANIO ARRIVA DOMANI A MEZZOGGIORNO, ECCO ADESSO THO DETTO TUTTO.
MICHELE	DOMANI? AH, CARO AMICO MIO T TE SI ROVINA E M LE MEJO CHE VADA VIA (si alza e si riveste)
(SI SENTE UNO BREVE STACCHETTO MUSICALE , LA CUMPARSITA)	
MICHELE	(ogni volta che parte la musica Michele ha sempre un moto di paura) MADONNA CHE E' ?
FILIPPO	NO, NIENTE, E' LA SVEGLIA DI MIA MADRE
MICHELE	IL TANGO!?
FILIPPO	SI. SAI, MIA MADRE ERA UNA BALLERINA. E' UN REGALO MIO; MICHELE, SE MI DAI UNA MANO TE LA REGALO PURE A TE
MICHELE	LASSA STAR LE SVEJE E I TANGHI. GUARDA, ME DISPIASE TANTO, MA ANCHE VOLENDO, COME SE FA? PARLEMOSE CIRO, QUA LE TUTO UN CASIN., COME SE FA?
FILIPPO	FORSE UNA SOLUZIONE CE. STAMMI A SENTIRE! TRA UN MESE SI SONO VERAMENTE LE ELEZIONI E SE IO MI CANDIDO HO PRATICAMENTE RISOLTO IL PROBLEMA. DALTRONDE A ZIO EPIFANIO HO DETTO CHE MI CANDIDAVO, MICA CHE ERO STATO ELETTO!
MICHELE	E' VERO TRA UN MESE CI SARANNO LE ELEZIONI
FILIPPO	PERO IO HO BISOGNO DI UNA PERSONA (accentuato) SPECIALE CHE MI AIUTI; UNA PERSONA ALLA QUALE PER IL MOMENTO NON POSSO DARE NEMMENO UN EURO
MICHELE	ECCOLO LA, E LHA PENSA A M! PROPRIO UN VERO AMIGO!!!
FILIPPO	HO PENSATO A TE PERCHE' SEI UNA PERSONA SPECIALE.
MICHELE	EH, LO SAPEVO IO! LHO SEMPRE SAPUTO DI AVERE DELLE QUALITA SPECIALI. ANCHE MIA MADRE LO DICEVA SEMPRE: MICHELE, TE GHE TANTE QUALITA SOLO CHE TE SI UN POCO SFORTUN. MIO PAPA, INVECE
FILIPPO	ALLORA? COSA NE DICI?
MICHELE	INSOMMA, COSA NE DICO!?! MAGARI FAMMICI PENSARE UN ATTIMO E DOPO
FILIPPO	GUARDA CHE HO PENSATO A TE PERCHE
MICHELE	PERCHE COSI NON TE TIRI FRA NEANCA UN SCHO..
FILIPPO	NON E VERO. INVECE SO CHE SEI SPECIALE E CHE NON MI TRADIRESTI MAI
MICHELE	MA CERTO, IO NON TI TRADISCO, PERO SE GHE TIRASSE FRA UN SCHO ANCHE M, NON LE CHE ME DISPIASARA
FILIPPO	E VA BENE. SE COLLABORI, ALLA MORTE DI ZIO EPIFANIO TI DARO' UNA GROSSA RICOMPENSA, VA BENE?
MICHELE	BRR, URCA SE COLLABORO! si spoglia - FILIPPO, IO VOGLIO COLLABORARE - fazzoletto, come se avesse improvvisamente caldo) DIMMI COSA DEVO FARE
(SI SENTE LA SVEGLIA DI CAROLINA - CUMPARSITA)	
MICHELE	NALTRA VOLTA? FILIPPO CARO, IO COLLABORO MA SPEGNI STA SVEJA!
FILIPPO	HAI RAGIONE, STAMATTINA MIA MADRE NON VUOL SAPERNE DI ALZARSI; LA VADO A SPEGNERE SENNO' SUONA SEMPRE (esce nella stanza di Carolina)

MICHELE	BRR, SAN BERNARDO DAL COLLARE LARGO; FA UN FREDO CAN, CHE IN ST CASA MANCA SOLO LA NEVE (guardando lo stereosi avvicina). GUARDA GUARDA; IL SIGNORINO SI FATTO LO STEREO NUOVO, EH? CHISSA SE CENTRA LO ZIO EPIFANIO. VEDIAMO COME SI ACCENDE?
(SCHERZO - VOCE REGISTRATA)	
VOCE FUORI SCENA	(rauca maschile minacciosa) LEVA LE MANI DALLO STEREO E CHIUDI LA FINESTRA
MICHELE	MA E VERO, BRRR, LA FINESTRA E APERTA; QUESTI SON MATTI (chiude la finestra in modo automatico non badando alla voce) EHI! UN MOMENTO! MA CHI HA PARLATO? (impaurito, bloccato, di spalle vicino alla finestra)
ELECTRA	(fuori scena) ALZA LE MANI E NON TI VOLTARE O TI FACCIO UN BUCO IN FRONTE
MICHELE	MADONNA MIA, CHI E'? MI NO GO FATTO NIENTE (di spalle davanti alla finestra con le mani alzate)
VOCE FUORI SCENA	(rauca maschile) DACCI I SOLDI E TOGLITI I PANTALONI. TU NON LE PORTI LE MUTANDE
MICHELE	ODDIO, DUE LADRI! MA IO NON HO NEANCHE UN SOLDI, M SON PUARETO, LASCIATEMI STARE
ELECTRA	TOGLITI I PANTALONI , TOGLITI I PANTALONI, SBRIGATI
MICHELE	MA COSSA GO FATTO DE MAL? SCUSATE, MA PERCHE MI DEVO TOGLIERE I PANTALONI?
VOCE FUORI SCENA	(rauca maschile) TOGLITI I CALZONI, TU NON LE PORTI LE MUTANDE TOGLITI I PANTALONI
MICHELE	MA IO LE HO LE MUTANDE, VE LO GIURO, LE HO, LE HO
ELECTRA	TOGLITI I PANTALONI O TI FACCIO UN BUCO IN FRONTE, SBRIGATI; FACCI VEDERE
MICHELE	E VA BEN, ME CVO LE BRAGHE MA NON SPARATE; ADESSO VI FACCIO VEDERE ECCO, COME POTETE VEDERE IO LE MUTANDE LE PORTO. LE AVETE VISTE O VOLJO ANCA QUESTE? (si toglie il pantalone sempre di spalle al pubblico)
FILIPPO	(rientra Filippo lo trova in mutande) MICHELE, MA CHE STAI FACENDO?
MICHELE	(impaurito lo abbraccia) FILIPPO! DUE LADRI: UN UOMO E UNA DONNA, BONNY E CLAUDE MA DOVE SONO ANDATI?
FILIPPO	DUE LADRI?
MICHELE	SI, SI, MAMMA MIA CHE PAURA, CHE PAURA
FILIPPO	E SCOMMETTO CHE TI HANNO CHIESTO DI TOGLIERTI I PANTALONI?
MICHELE	(guarda per terra si alza in fretta i pantaloni) SI SI MA TU COME LO SAI?
FILIPPO	NON T'IMPRESSIONARE, MICHELE; E' UNO SCHERZO DI MIA FIGLIA. LEI HA LA PASSIONE PER I FILMS DELL'ORRORE; STO SCHERZO ME LHA FATTO PURE A ME. HA REGISTRATO UNA CASSETTA INSIEME AD UN AMICO. TU HAI ACCESO LO STEREO?
MICHELE	SI
FILIPPO	E QUELLO SI E' MESSO IN FUNZIONE
MICHELE	MA VARDA TI, UN SCHERZO CHE.. CHE PAR POCO ME VIEN UN INFARTO (mette le mani sul cuore e gli ricadono i pantaloni).
FILIPPO	MA VA LA, SON COSE DA RAGAZZI. SENTI, IO HO ABBOZZATO IL DISCORSO(gli porge i fogli dove scritto il discorso) IN MERITO ALLA MIA CANDIDATURA A SINDACO * (Michele: intanto che si sistema i pantaloni fa cenni di s con la testa e a parole) TU ASCOLTAMI BENE E VEDI COME TI SEMBRA* SE SBAGLIO * O TI VIENE IN MENTE QUALCHE SUGGERIMENTO ME LO DICI * ALTRIMENTI STAI ZITTO *, HAI CAPITO?
MICHELE	NO! MA E LO STESSO, COLLABORO LO STESSO. VAI COL DISCORSO

FILIPPO	(voce sostenuta, lui sul proscenio, Michele seduto dietro lui al centro palco) NON PENSATE CHE IO VOGLIA ESSERE ELETTO SINDACO PER BRAMOSIA DI POTERE, PER ATTACCAMENTO ALLA POLTRONA O CHISSA PER QUALE ALTRO MOTIVO, MA SOLO PERCHE'
MICHELE	(in piedi, stesso tono di Filippo) PERCHE' SE VIEN A SAVERLO ZIO EPIFANIO, GLI SPUTA IN FACCIA
FILIPPO	MA SOLO PERCHE HO DECISO DI METTERMI A SERVIZIO DI QUESTO POPOLO... QUESTO POPOLO CHE CHE (come se non gli venisse la parola giusta)
MICHELE	CHE LE STUFO DE TUTO E DE TUTI
FILIPPO	..CHE E CAPACE, CHE HA TANTO BISOGNO DI ONESTA, DI CERTEZZE.. MA SOPRATTUTTO DI POSTI DI LAVORO (come prima) QUESTO POPOLO CHE
MICHELE	(si alza verso il pubblico) CHE NON CE LA FA PIU
FILIPPO	CHE E CARICO DI SENTIMENTI, CHE TANTO CHIEDE MA NULLA OTTIENE SE NON..... INGIUSTIZIA.... FALSE PROMESSE
MICHELE	AUMENTI DI TASSE.... (Filippo lo fissa arrabbiato) STA SCRITTO QUA (indicando i fogli)
FILIPPO	AUMENTI DI TASSE; MA CHI LE PAGA QUESTE TASSE? CHI LE PAGA?
MICHELE	FILIPPO, MI LE PAGO LE TASSE
FILIPPO	LE PAGANO SEMPRE LE SOLITE PERSONE ONESTE
MICHELE	PRESENTE (alzandosi)
FILIPPO	(con tono solenne) I SOLITI IGNOTI
MICHELE	(si alza) MA QUALI IGNOTI CHE LE PAGO SEMPRE M LE TASSE
FILIPPO	LE SOLITE PERSONE CIVILI
MICHELE	PRESENTE
FILIPPO	I SOLITI CRETINI (indicando Michele)
MICHELE	PRESENTE (indica i fogli) FILIPPO, QUA NON CE SCRITTO.. CRETINI
FILIPPO	E SEI UN CRETINO LO STESSO, ANCHE SE NON CE SCRITTO. MICHELE, TU MI INTERROMPIE MI FAI PERDERE IL FILO
MICHELE	PAR CARITA, NON PERDAR NIENTE VA VANTI
FILIPPO	CARI ELETTORI, MA LASCIATE PURE CHE IO VI CHIAMO AMICI
MICHELE	QUANDO DICI AMICI, SORRIDI (velocemente)
FILIPPO	CARI AMICI (sorridendo), AMICI... IO VI DICO: VOTATEMI E NON VE NE PENTIRETE, DITELLO AI VOSTRI CARI
MICHELE	AI VOSTRI PARENTI
FILIPPO	(veloce) SE AVETE UNATTIVITACOMMERCIALE DITELLO A TUTTI QUELLI CHE ENTRANO NEL VOSTRO NEGOZIO; SE SIETE DOTTORI DITELLO AI VOSTRI PAZIENTI
MICHELE	(deciso tutto d'un fiato con lo stesso tono di Filippo) DITELLO AI VOSTRI CLIENTI, CHE SIATE FRUTTIVENDOLI, ARTIGIANI O ESCORT
FILIPPO	SE SIETE CASALINGHE,
MICHELE	DROGATI (con foga), MAFIOSI, TRANSESSUALI : NON FA NIENTE, VOTATE A FILIPPO
FILIPPO	MICHELE MA.
MICHELE	(continuando) PERCHE' FILIPPO GIOIOSO E' IL SINDACO DI TUTTI, BASTA CHE GLI DATE IL VOTO; VOTATE, VOTATE FILIPPO E NON VE NE PENTIRETE.
FILIPPO	OHH, MA SEI RIMBAMBITO?
MICHELE	SCUSAMI, MI SONO LASCIATO UN PO ANDARE (Filippo brontola)E COME TE LA F LONGA. ANZI LO SAI CHE TI DICO? E MEGLIO SE FACCIAMO UNA PAUSA CHE DEVO FARE UNA COMMISSIONE E POI TORNO. (incomincia a rivestirsi)
FILIPPO	MA COME? TI HO CHIESTO DI AIUTARMI E TU TE NE VAI ?

MICHELE	NON PREOCCUPARTI, DOPO TORNO; E SE VUOI PROPRIO SAPERLO LE MEJO SE VADO FRA ALLARIA FRESCA, PARCHE QUA ME STA SCIOPNDO LA TESTA.
FILIPPO	E SI VEDE CHE TI SEI SFORZATO TROPPO.. (ironico) VA BENE.. COMUNQUE, VISTO CHE ESCI FAMMI UN FAVORE, PASSA DALLA TIPOGRAFIA.....
MICHELE	E CHE CI VADO A FARE?
FILIPPO	MI SERVE UNA FALSA LAUREA, POI FAI STAMPARE I MANIFESTI DI INVITO AL VOTO, COSI QUANDO ARRIVA ZIO EPIFANIO LI VEDE. SUL MANIFESTO. GLI FAI METTERE LA MIA FOTOGRAFIA (la prende) E SOTTO AL MANIFESTO BELLO IN GRANDE CI FAI SCRIVERE: "VOTA FILIPPO GIOIOSO" (solenne) "LA CARTA VINCENTE , PULITA E TRASPARENTE"
MICHELE	E ADESSO VENDMO ANCA LA CARTA IGIENICA
FILIPPO	MA QUALE CARTE IGIENICA, QUELLO E LO SLOGAN DELLA CAMPAGNA ELETTORALE. FAI COME TI DICO IO E PER I SOLDI NON PREOCCUPARTI. QUANDO LO ZIO EPIFANIO PASSA A MIGLIOR VITA, FACCIAMO TUTTO UN CONTO
MICHELE	SI, VA BEN, MA SE NON MUORE.. I SOLDI ME LI DAI TU, SENNO' GLIELA SCRIVO IO UNA BELLA LETTERA A SIO EPIFANIO. MAMMA MIA GHE UN FREDDO, CHE FREDDO (esce quando apre la porta si sente forte il rumore del vento)
FILIPPO	(con la porta aperta) VAI NON PREOCCUPARTI (ironico) E SE USCENDO INCONTRI UN ORSO POLARE, SALUTAMELO; MAMMA MIA IL SOLITO ESAGERATO. (chiude la porta, ripassa il discorso) CARI AMICI (si trattiene sulla parola amici, sorride) AMICI. (entra Sofia piena di borse e ombrello - Filippo non la vede, rivolto verso il pubblico) IO VI DICO VOTATEMI E VI PROMETTO CHE NON E' E NON SARA' COME SEMPRE E' STATO
(Sofia, entrando senza bussare)	
SOFIA	FILIPPO, MI DAI UNA MANO PER FAVORE?
FILIPPO	MA CHI,
SOFIA	SU, FORZA, AIUTAMI
FILIPPO	MA CHI E?
SOFIA	(gridato) QUELA CHE TA CUNA. FILIPPO, MA SITO SORDO?
FILIPPO	(impaurito) MA CHI E? SOFIA MA SEI PAZZA? UN ALTRO URLO DEL GENERE E CHISSA COSA MI VIENE..
SOFIA	NA ROBA GROSSA IN TESTA GA DA VEGNARTE. PRESTO, PRENDI STA BUSTA CHE NON CE LA FACCIO PIU
FILIPPO	MA PERCHE INVECE DI URLARE COME UNA MATTIA NON HAI APOGGIATO TUTTO PER TERRA?! (mentre prende le buste che pogger sul tavolo)
SOFIA	E NON CI HO PENSATO.... (ironica) PERCHE? VI HO DISTURBATO SIGNORINO COLTO E RAFFINATO?
FILIPPO	EH, NON SCHERZARE CHE IO SONO VERAMENTE UN SIGNORE; PER L'ESATTEZZA IO SONO CONTE STA SCRITTO QUA. I MIEI AVI ERANO CONTI (indicando il quadro)
SOFIA	AH GIA, M'ERO DESMENTEGA DEGLI AVI (ironica); EH ALLORA SIGNOR CONTE DE MONTECRISTO, SCUSATEMI TANTO, MA ALLA SCHIAVA DI VOSTRA MOGLIE GHE FASVA MAL LE MANE E NON SAPEVA COME FARE
FILIPPO	TU, E' INUTILE CHE FAI LA SPIRITOSA PERCHE' SE LO VUOI SAPERE NEL MIO ALBERO GENEALOGICO C'E' SCRITTO

SOFIA	(interrompendo) OH.. TI EL TO ALBERO GINECOLOGICO CHE OGNI TANTO EL SALTA FORA. IL TUO E' UN ALBERO CHE NON DA FRUTTI. A DARGHE RETTA A TUTTE STE ROBE QUA (indicando il quadro) SARESSIMO TUTTI NOBILI, TUTTI CONTI, MARCHESI E BARONI VORA TANTO SAVER CHI LAVORAVA NA VOLTA? NESSUNO! INVECE DI PENSARE A STE CRETINADE, DAME NA MAN A METTAR A POSTO LA SPESA....(esce in cucina)
FILIPPO	(adirato). INTANTO SONO IO CHE ELEVO LA DIGNITA DI QUESTA CASA; IO LA ELEVO, PERCHE SE FOSSE PER TE MA LASCIAMO STARE, VA!
SOFIA	(fuori scena) E IO, CHE COSA LEVO, EH, CHE COSA SENTIAMO?
FILIPPO	IGNORANTE, HO DETTO ELEVO NEL SENSO DI TENERE ALTO IL PRESTIGIO DELLA FAMIGLIA; ELEVO! MA COME HO FATTO A SPOSARTI DICO IO, COME HO FATTO?
SOFIA	(dalla finestra della cucina) HAI FATTO, HAI FATTO; ME LO RICORDO ANCORA: (cantato) COME PIOVEVA, COME PIOVEVA
FILIPPO	QUEL GIORNO GRANDINAVA, UNA VERA TEMPESTA. ERA UN SEGNO DIVINO MA IO, NO! NON LHO COLTO. COMUNQUE LASCIAMO PERDERE QUESTI DISCORSI PERCHE TI DEVO DARE UNA BRUTTA NOTIZIA
SOFIA	(in scena) E ALLORA NON STA DIRME NIENTE
FILIPPO	SI TRATTA DI ZIO EPIFANIO,
SOFIA	(fa per andare all'altare contenta) LE MORTO! E SIA LODATO; FAME METTAR NA CANDELA ALLA MADONNA
FILIPPO	LACIA STARE LE CANDELE... HO DETTO UNA BRUTTA NOTIZIA, ZIO EPIFANIO NON E' MORTO, ANZI E VIVO E VEGETO E ARRIVA DOMANI A MEZZOGGIORNO
(SITUAZIONE MOLTO AGITATA)	
SOFIA	(preoccupata, si fa il segno della croce) UH MAMMA MIA, TU CHE DICI? E ORA, COSA FACCIAMO? TU AVEVI DETTO CHE NON SAREBBE TORNATO MAI PIU' IN ITALIA
FILIPPO	E SI VEDE CHE HA CAMBIATO IDEA,
SOFIA	(preoccupata) DOPO VENTICINQUE ANNI?
FILIPPO	SI.. DOPO 25 ANNI E IO CHE CI POSSO FARE?
SOFIA	MA COME? AVEVO GIA PREPARATO UN'ALTRA LETTERA: CARO ZIO EPIFANIO, ELECTRA SI SPOSA. COME MINIMO CI MANDAVA 50.000 DOLLARI
FILIPPO	(agitato) E MEGLIO CHE STRACCI QUELLA LETTERA CHE CON LE BUGIE ABBIAMO CHIUSO; BABBO NATALE DOMANI E QUA. PIUTTOSTO, DI TE CHE COSA GLI ABBIAMO SCRITTO, TI RICORDI? ZIO EPIFANIO DI TE CHE SA?
SOFIA	NON ME LO RICORDO, NON ME RICORDO NIENTE.
FILIPPO	MAMMA MIA, NON TI RICORDI MAI NIENTE. FAI UNA COSA: PRENDI LE LETTERE
SOFIA	TUTTE LE LETTERE?
FILIPPO	TUTTE!?! TRE LETTERE SONO: L'UNIVERSITA', IL MATRIMONIO E LA CASA
SOFIA	AH GIA' E' VERO, VADO A TORLE; SANTA MARIA, MADRE DI DIO PREGA PER NOI (esce lato letto)
FILIPPO	. MA PARCHE' NON LE RESTA IN AMERICO, DIGO MI; COSA GLI E SALTATO IN MENTE DI TORNARE IN ITALIA
SITUAZIONE TESA	
SOFIA	ECCO, HO TROVATO LE LETTERE
FILIPPO	BRAVA, LEGGI LA SECONDA
SOFIA	(va avanti e indietro) SI, SI ORA LA LEGGO. MA DOVE HO MESSO I CIAI
FILIPPO	LASCIA PERDERE GLI OCCHIALI E LEGGI..
SOFIA	(agitata) SI, SI, LEGGO. (lento) CARA LA MIA EPIFANA.
FILIPPO	(ironico) CHE TUTTE LE FESTE SI PORTA VIA..! AH COMINCEREMO BEN!

SOFIA	CARA LA MIA EPIFANA! COSI GHE SCRITO (gli Mostra il foglio, lui d una occhiata)
FILIPPO	CARO ZIO EPIFANIO, EPIFANIO, MA QUALE EPIFANA!?
SOFIA	E VA BEN, ME SON SBAJA; CARO ZIO EPIFANIO FINALMENTE HO FINITO LUNIVERSITA E POSSO DIRTÌ CON ORGOGLIO CHE MI SONO LAVATO I PIEDI DUE VOTE (sguardo depresso di Filippo)... MI SONO LAVATO I PIEDI DUE VOLTE.. COSI GHE SCRITTO
FILIPPO	MA COSA GLI INTARESSA A ZIO EPIFANIO DI QUANTE VOLTE MI SON LAVATO I PIEDI?
SOFIA	FILIPPO! ME SON LAVA I PIE DO VOLTE.. LESI ANCA TI! (legge anche lui)
FILIPPO	MI SONO LAUREATO A PIENI VOTI, MA QUALI PIEDI?
SOFIA	OH, FILIPPO! NON LE COLPA MIA SE TE SCRIVI COME NA GALINA! MI SONO LAUREATO A PIENI VOTI, VA BEN, ANDEMO VANTI: CARO ZIO EPIFANIO, TI COMUNICO CHE TRA UN MESE MI SPOSERO CON SOFIA
FILIPPO	(teso) CI SIAMO, CI SIAMO, LEGGI BENE !
SOFIA	AH SI, ECCO QUA: MI SPOSERO CON SOFIA, UNA ZOCCOLA DALLA MAN GROSSA, FAMOSA E ARRAPANTE BALLERINA FRANCESE.. MA COSA TI GA SCRITTO, DESCRASSIA DE UN DESGRASSIA?
FILIPPO	MA COME LEGGI?
SOFIA	MI TE SPACO LA TESTA, DEFICIENTE DUN DEFICIENTE (prende l'ombrello e fa per picchiarlo)
FILIPPO	INLSA, HAI SBAGLIATO A LEGGERE, METTI GIU QUELLOMBRELLO!
(scappa intorno al tavolo inseguito da Sofia)	
SOFIA	EH NO! STAVOLTA HO LETTO GIUSTO
(lo picchia; Filippo scappa, si fronteggiano intorno al tavolo)	
FILIPPO	STA FERMA! COSA FAI? METTI GIU QUELLOMBRELLO!
SOFIA	NON METTO SO NIENTE, VORA PROPRIO SAVR CHI LE' STA ZOCCOLA FRANCESE
FILIPPO	MA QUALE ZOCCOLA FRANCESE, MI SPOSERO CON SOFIA COCCOLA, IL TUO COGNOME, SOFIA COCCOLA DALLA MAMBROTTA E NON DALLA MAN GROSSA; FAMOSA CANTANTE E NON ARRAPANTE, BALLERINA FRANCESE. MA COME HO FATTO A SBAJARME QUELLA VOLTA, DIGO MI (con le mani giunte rivolte al cielo)
SOFIA	ANCORA CON STA STORIA? PRIMA TE SPCO LOMBRL IN TESTA E DOPO TE SPIEGO COME TE FATTO A SPOSRME
FILIPPO	FERMA, CALMIAMOCI TUTTI E DUE
SOFIA	E VA BEN, FINMOLA
FILIPPO	(affannato, sul divano) SOFIA!?
SOFIA	(affannata, sulla sedia) CHE VUOI?
FILIPPO	RICORDATI CHE GLI HO SCRITTO CHE TU SEI "UNA FAMOSA CANTANTE
SOFIA	(ironica) HAI FATTO PROPRIO BENE, COSI QUANDO ARRIVA GLI FACCIO UN BEL CONCERTO
FILIPPO	E PURE BALLERINA,
SOFIA	(alzandosi ironica fa una mossa da Ballerina) E IO SARO CARLA STRACCI, QUAL'E' IL PROBLEMA?
FILIPPO	NO, DICO! SPERO DI ESSERE STATO CHIARO; PER ZIO EPIFANIO TU SEI UNA FAMOSA CANTANTE BALLERINA FRANCESE, HAI CAPITO?
SOFIA	(gridato, si alza) E SE GLI SCRIVEVI CHE ERO RAFFAELLA CARRA NON ERA PIU FACILE? PER CASO SO BALLARE IO? SO CANTARE? DESGRASSIA DUN CONTE INSULSO DALLE BRAGHE ONTE, ADDIRITTURA FRANCESE. MA COME T'E' VEGNU IN MENTE, DIGO MI?

FILIPPO	LHO SCRITTO PER FARLO CONTENTO; LO ZIO E' SEMPRE STATO APPASSIONATO DEL BALLO E DELLA MUSICA E VA PAZZO PER FRANK SINATRA. ANZI, DEVI ASSOLUTAMENTE IMPARARTI "STRAINERS IN THE NIGHT" (cantato accenna il motivo) POI GLI DIREMO CHE UNA VOLTA SPOSATA, PER AMORE DEI FIGLI E DELLA FAMIGLIA, HAI RINUNCIATO ALLA TUA GLORIOSA CARRIERA. HAI CAPITO?
SOFIA	APPROPOSITO DI FIGLI! GUARDA CHE LA PASSIONE DI TUA FIGLIA PER I FILM HORROR, STA DIVENTANDO UNA COSA SERIA: MORTE, SANGUE, SPARATORIE TUA FIGLIA STA DIVENTANDO MATTA, LEI E I SUOI FILM, L'ALTRA NOTTE HA FATTO UNO SCHERZO A TUA MADRE, CHE SE NON ERA
FILIPPO	(interrompendo) MA QUALE COSA SERIA, QUELLE SONO MODE GIOVANILI, LE PASSERA'; ELECTRA E ANCORA UNA BAMBINA E OGNI TANTO FA UNO SCHERZO A SUA NONNA. E CHE COSA FA DI MALE? E' UN MODO PER DIMOSTRARLE IL PROPRIO AFFETTO, CHE LE VUOLE BENE
SOFIA	MA QUALE AFFETTO CHE PAR POCO NON LA FASVA UN COLPO!
FILIPPO	FERMATI! FERMATI PER PIACERE; AFFRONTIAMO UN PROBLEMA ALLA VOLTA. ORA DOBBIAMO PENSARE A ZIO EPIFANIO
SOFIA	E VA BEN. MA A ELECTRA E A NONNA CAROLINA COSA DICIAMO?
FILIPPO	A ELECTRA DIREMO CHE SUO PADRE SI E CANDIDATO A SINDACO, LE FARA SICURAMENTE PIACERE; A MIA MADRE, INVECE, NON DIREMO NIENTE, PERCHE' SE SA CHE VIENE ZIO EPIFANIO, PIANGE PER TRE GIORNI
SOFIA	E PERCHE'?
FILIPPO	MA COME? NON RICORDI PIU CHE MIO PADRE GIACOMINO E ZIO EPIFANIO ERANO GEMELLI? ERANO TALMENTE UGUALI CHE QUANDO NON VOLEVA ANDARE A BALLARE CON LA MAMMA, ALLE VOLTE MANDAVA ZIO EPIFANIO AL POSTO SUO. SE MIA MADRE VEDE ZIO EPIFANIO E' COME SE VEDESSE MIO PADRE DI NUOVO IN VITA. E MEGLIO EVITARE
SOFIA	EVITARE, EVITARE.. E ALLORA, COME FACCIAMO?
FILIPPO	ECCO QUA (mostra un depliant) E' ARRIVATO STAMATTINA INSIEME AL TELEGRAMMA DI ZIO EPIFANIO: REGALATI UN FAVOLOSO WEEK-END A FIUGGI
SOFIA	OH CHE BELLO! MI PORTI A FIUGGI? (felice lo abbraccia)
FILIPPO	AL MANICOMIO TI PORTO!.. A FIUGGI CI MANDIAMO MIA MADRE; HO GIA' PENSATO A TUTTO E HO FATTO LA PRENOTAZIONE. INTANTO, TU STUDIATI LA CANZONE MENTRE IO RAGGIUNGO MICHELE IN TIPOGRAFIA
SOFIA	VA BENE VAI, VAI, (mentre Filippo mette giacca e sciarpa)
FILIPPO	E RICORDATI, CHE SEI UNA FAMOSA CANTANTE
SOFIA	ME LO RICORDO, NON PREOCCUPARTI (cantato motivo "Ciao Mare) VAI, VAI, VAI, VAI AMORE
FILIPPO	E RICORDATI CHE A ZIO EPIFANIO PIACE (fa il motivo) STRAINERS IN THE NIGHT, NA,NA, NA, NA, . STRAINERS IN THE NIGHT NA,NA, NA, NA,
SOFIA	(cantato stesso motivo) PERCHE NON TE NE VAI, DATE NA MOSSA, MEGLIO SE TU VAI E ANCA IN PRESSIA (parlato) VA BEN COSI SIGNOR SINDACO?
FILIPPO	(sull'uscio) SE LA FAI IN INGLESE VIENE MEGLIO
SOFIA	(gridato) TE NE VAI O NO?
(Filippo esce repentinamente)	

SOFIA	MA VARDA T CHE GUAIO, MA COME MAI QUESTO TORNA DALLAMERICA? (va ad accendere un lume all'altare) AVE MARIA, PREGA PER NOI PECCATORI, ACCOGLI NEI CIELI ZIO EPIFANIO; SE POSSIBILE QUANTO PRIMA MA SENZA DOLORE. ASCOLTA LE PREGHIERE DI UNA TUA DEVOTA..
ELECTRA	(si appena svegliata, in pigiama, molto agitata e impaurita, una ragazza moderna) MAMMA MIA CHE BRUTTO SOGNO CHE HO FATTO. PAPA? DOVE SEI PAPA?
SOFIA	BUONGIORNO ANCHE A TE..
ELECTRA	BUONGIORNO MAMMA, PAPA DOVE? (si siede per fare colazione)
SOFIA	TUO PADRE E USCITO. SENTI ELECTRA, TI DEVO DIRE UNA COSA IMPORTANTE: SAI, TUO PADRE HA DECISO CHE FARA' IL SINDACO (mentre ELECTRA beve il latte)
ELECTRA	(sputa il latte) NO, MA COSA DICI? PROPRIO DI QUESTO GLI DEVO PARLARE
SOFIA	STAI CALMA, CHE COSA GLI VOLEVI DIRE?
ELECTRA	CHE NON DEVE FARE IL SINDACO, MAMMA (come fosse in trance). HO SOGNATO CHE LUI FACEVA IL SINDACO, POI E' SUCCESSO CHE L'HANNO RAPITO, LO HANNO IMPRIGIONATO IN UNA CASA, TORTURATO COL COLTELLO E ALLA FINE L'HANNO BUTTATO NELL'ACIDO; E DI PAPA NON E RIMASTO PIU' NIENTE, AH (grido) (tenebrosa) NEMMENO UN'UNGHIA (gutturale)
SOFIA	EH MAMMA MIA. E TE VOL ANCA DIRGHELO!
ELECTRA	(si risiede) MAMMA QUESTO E' UN SOGNO PREMONITORE E POI CHE CENTRA? IL SINDACO NON LO DEVE FARE PERCHE' SE ANCHE NON LO BUTTANO NELL'ACIDO, GLI SPARANO SOTTO CASA O, ANCORA PEGGIO, GLI METTONO UNA BOMBA NELLA MACCHINA E DI PAPA NON RIMANE PIU' NIENTE, ..AH (grido) ... NEMMENO UN' UNGHIA (gutturale)
SOFIA	TU LA DEVI FINIRE DI VEDERE TUTTI QUESTI FILM DELL'ORRORE, HAI CAPITO ? TU MI FAI PREOCCUPARE
ELECTRA	MAMMA, IO SONO LA FIGLIA, QUELLI MI RAPISCONO E TANTO PER COMINCIARE MI TAGLIANO UN ORECCHIO (quasi piangendo). E LO SAI POI CHE FANNO ? LO SAI ?
SOFIA	E COME NON LO SO (ironica) TI PRENDONO E TI BUTTANO NELL'ACIDO E DI ELECTRA NON RESTA PIU' NIENTE, AH (ironico- mezzo grido strozzato) NEANCA UN'ONGIA (gutturale) ... HO INDOVINATO?
ELECTRA	MA LO SAI COSA SUCCEDERÀ ALLA FIGLIA DEL SINDACO NEL FILM ORRORES E SENTIMIENTOS?
SOFIA	(interrompendo) BAMBINA MIA, FAI COLAZIONE E LA PROSSIMA VOLTA GUARDA TI... IL TIEMPOS DELLE MELAS... E PENSARE CHE TUO PADRE ERA CONVINTO CHE TU FOSSI FELICE DELLA SUA CANDIDATURA QUEL STUPIDERO
ELECTRA	IO ? MA QUANDO MAI. MAMMA TU NON LO DEVI VOTARE!
SOFIA	E VA BENE NON LO VOTO; ADESSO PER FAVORE VAI A SVEGLIARE LA NONNA CAROLINA CHE STAMATTINA LA SVEGLIA NON HA SUONATO; E FINISCI LA DI FARLE GLI SCHERZI, TUA NONNA HA 60 ANNI, NON LE MIA NA CREATURA!
ELECTRA	E VA BE' HO CAPITO. (da fuori la porta) NONNA CAROLINA, NONNA CAROLINA? NON MI SENTI
SOFIA	(alzando la voce) E ALZA LA VOCE
ELECTRA	NONNA CAROLINA, NONNA CAROLINA MAMMA MA...E SE FOSSE MORTA?
SOFIA	MA FINISCE LA CHE TE VEDI MORTI DA TUTTI I CANTONI . ADESSO VADO IO A SVEGLIARLA (esce nella stanza di Carolina)
(SUONA IL TELEFONO DUE SQUILLI)	

ELECTRA	(moto di paura) PRONTO CHI E? AH SIGNOR MICHELE E LEI ? NO MIO PADRE NON CE; SIGNOR MICHELE, LEI E AMICO DI MIO PADRE; PER PIACERE, , LO CONVINCA A NON FARE IL SINDACO. IO HO FATTO UN SOGNO PREMONITORE VA BENE. POI QUANDO LA VEDRO DI PERSONA LE SPIEGHERO MEGLIO E LE DIRO TUTTI I PARTICOLARI
SOFIG	(fuori scena) ELECTRA, CHI E ?
ELECTRA	IL SIGNOR MICHELE, VUOLE A PAPA
SOFIG	DIGLI CHE PAPA' STA ANDANDO DA LUI
ELECTRA	SIG. MICHELE MIO PADRE STA VENENDO DA LEI, VA BENE, ARRIVEDERCI E NON DIMENTICHI QUELLO CHE LE HO DETTO (rientra Sofia); PORTI LA PISTOLA. ARRIVEDERCI.... MAMMA? E NONNA CAROLINA? E' MORTA ?
SOFIG	E' VIVA, LA RONFA CHE LA PAR UN TRATOR
ELECTRA	BEATA LEI, IO FACCIO SOLO BRUTTI SOGNI E POI QUEL CHE E PEGGIO E CHE ME LI RICORDO TUTTI NEI MINIMI I PARTICOLARI: IL SANGUE, LE SPARATORIE, LE UCCISIONI, I RAPIMENTI
SOFIG	ELECTRA, COSA FAI? RICOMINCI UNALTRA VOLTA CON STI MORTI? ADESSO VAI A LAVARTI
ELECTRA	HAI RAGIONE, ORA VADO A LAVARMI, ALMENO SE MI RAPISCONO SONO PULITA E RINFRESCATA (esce)
SOFIG	AH. E VAI VA, IO L'HO DETTO CHE QUESTA STA DIVENTANNO UN PROBLEMA SERIO. MADONNINA MIA AIUTAMI TU TI PREGO (si fa il segno della croce e va a pregare vicino laltarino) AVE MARIA MADRE DI DIO, PREGA PER NOI PECCATORI, ACCOGLI NEI CIELI ZIO EPIFANIO, IL PIU PRESTO POSSIBILE, SENZA SOFFERENZA, SENZA DOLORE. APRIGLI LE PORTE DEL PARADISO. MADONNA MIA ASCOLTA LE PREGHIERE DI UNA TUA DEVOTA E VISTO CHE CI SEI, MADONNA MIA BELLA, FAI QUALCOSINA ANCHE PER QUESTA MIA FIGLIA CHE DA UN PO DI TEMPO NON LA CAPISCO PIU E SE NON E TROPPO, MADONNINA CARA, DAMMI UN SEGNO, DAMMI UN SEGNO
(SUONA IL TELEFONO DUE SQUILLI)	
SOFIG	(correndo, risponde pensando fosse il segno) MADONNA DELLA CORONA, DITEMI? OH SCUSATE, NON CI FACCIA CASO, DICA PURE. I CARABINIERI? SI, SOFIG COCCOLA' SONO IO. SI. SI COMANDANTE, FILIPPO GIOIOSO E' MIO MARITO. MA COSA E SUCCESSO COMANDANTE, PARLI.COME?....SI, E' VERO, FARA' IL SINDACO. COMANDANTE, MI SCUSI, MA LEI COME FA A SAPERLO CHE MIO MARITO L'HA DECISO SOLO UN'ORA FA?....LO AVETE ARRESTATO? OH GESU, NON LE STA ANCORA ELETTO E SA LE STA ARRESTA. ..SI, SI, STO CALMA. E VA BENE LA FACCIO PARLARE; SI STO ZITTA, STO ZITTA: .. AH, AVETE ARRESTATO IL SUO ATTENTATORE?.... LO VOLEVANO UCCIDERE? .MA NON E' POSSIBILE MA CHE STA DICENDO?..... UNA BOMBA NELLA MACCHINA E.. SE SCOPPIAVA CHE FINE FACEVA AL ME PRO FILIPPO
ELECTRA	(entrando con cellulare vestita tutta nera con occhiali da sole neri entra con aria misteriosa alle spalle di Sofia) SE SCOPPIAVA, DEL SUO POVERO FILIPPO NON RIMANEVA PIU' NIENTE.. NEMMENO UN'UNGHIA (come prima)
SOFIG	COME DICE COMANDANTE? HO CAPITO BENE, HA DETTO: UNUNGHIA? NO, NIENTE, E CHE LA STORIA DELLUNGHIA LHO GIA SENTITA E
ELECTRA	MAMMA(toccandola)
SOFIG	AH (grido di spavento) ELECTRA!! ERO DRO A FAR UN COLPO!!
ELECTRA	MAMMA

SOFIA	TASI CHE STO PARLANDO COL COMANDANTE DEI CARABINIERI; I VOLEVA COPR TO PAPA
ELECTRA	MAMMA, NON E' VERO NIENTE, ERO IO, TI HO FATTO UNO SCHERZO
SOFIA	COME UNO SCHERZO?
ELECTRA	SI, CON QUESTO (mostra il cellulare). MAMMA, T'E' PIACIUTO?
SOFIA	SE MI E PIACIUTO? MA MI TE SPCO LA TESTA, MI TE (la rincorre girano intorno al tavolo) DESGRASSIADA, FIOLA DUN CAN, FETENTE CHE NO TE SI ALTRO, VARDA T CHE SCHERSI DA FAR
ELECTRA	HAI VISTO? SE PAPA' FA IL SINDACO SUCCEDDE PROPRIO COSI, UNA TELEFONATA ED E' TUTTO FINITO
SOFIA	MA TSI UN POCO, COSA VAI A PENSAR!E E ADESSO, SI PUO SAPERE PERCHE SEI VESTIA IN QUEL MODO? GHTO DA ANDR AL CIMITERO?
ELECTRA	MAMMA NON SCHERZARE CHE IO HO PAURA, MI DEVO MIMETIZZARE
SOFIA	MA QUANTO TI SEI FISSATA; ESCI PURE TRANQUILLA CHE A TUO PADRE NON SUCCEDDE NIENTE. LA NOTIZIA DELLA SUA CANDIDATURA NON LA SA ANCORA NESSUNO. E ADESSO VAI, VAI, COSI MI FAI CONTENTA.
ELECTRA	E VA BENE, TI FACCIO CONTENTA (fa per uscire poi ritorna suoi passi) AH, SCUSA, MAMMA, MI DARESTI 50 EURO?
SOFIA	ASPETTA UN MOMENTO. COSA CI DEVI FARE CON TUTTI QUEI SOLDI?
ELECTRA	DEVO COMPRARE "MUORTES ALL'ALBAS" UN GRANDE FILM D'ORRORE MESSICANOS
SOFIA	(ironica) AH MA ALLORA SEI SCEMAS? IO NON TI DOS PROPRIOS NIENTOS, E MEGLIO SE TE NE VAIS
ELECTRA	MAMMA, MA MUORTES ALL'ALBAS E' UN GRANDE FILM
SOFIA	(gridato- L'accompagna alla porta)) ESCI, CAMMINAS, SENN TE DOS NA MAZZA SUL COPN, VAIAS, VAIAS (indicando l'uscita) CHE OGGI NON E PROPRIO GIORNATA
ELECTRA	E VA BENE VADO, VADO (esce)
SOFIA	AH MAMMA MIA, STA QUA LE NDRIO ANDAR VIA DE TESTA; (devota) FAMMI ACCENDERE UNALTRA CANDELA VA(va all'altarino)
CAROLINA	(entrando, ha caldo; in vestaglia, una signora distinta sui 60 anni, ancora desiderosa d'affetto) SOFIA BUONGIORNO; SOFIA, MA L'HAI SPENTA TU LA SVEGLIA?
SOFIA	BUONGIORNO CAROLINA (Sta ancora vicino laltarino di spalle)
CAROLINA	SCUSA L'HAI SPENTA TU ?
SOFIA	(interrompendo) IO NON HO SPENTO NIENTE (scocciata)
CAROLINA	E' STRANO, STAMATTINA NON HA SUONATO
SOFIA	(dispettosa) E COSA POSSO FARCI?
CAROLINA	PER FAVORE, CHIUDI I TERMOSIFONI E APRI LA FINESTRA, CHE STAMATTINA SI MUORE DAL CALDO
SOFIA	CALDO? MA SE CE UN FREDDO POLARE
CAROLINA	(si toglie la vestaglia) AH, CARA, NON DIRM NIENTE, MA IO MI SENTO IL FUOCO ADDOSSO! (apre la finestra)
SOFIA	MAGARI, CON UNA DOCCIA GELATA, SI SPENGONO TUTTI I FUOCHI!
CAROLINA	SAI SOFIA, E' DA QUANDO E' MORTO MIO MARITO GIACOMINO CHE MI VENGONO QUESTE VAMPATE DI CALORE
SOFIA	AH SI?
CAROLINA	preoccupata come fosse una malattia) SI SOFIA, MI PRENDE DA TUTTE LE PARTI, SOPRATTUTTO DI NOTTE, QUANDO SONO A LETTO

SOFIA	(ironica) E NON SI DEVE IMPRESSIONARE, SARA' IL DOLORE PER LA MORTE DI SUO MARITO, SI VEDE CHE SENTE MOLTO LA SUA MANCANZA
CAROLINA	(sofferto) OH SI SOFIA, SENTO MOLTO LA MANCANZA; AH, COME MI MANCA. MI MANCA, CHE CI POSSO FARE? DICO LA VERITA', MI MANCA MOLTO
SOFIA	MA E' NORMALE, NON LE E MICA MORTO IL CANE; E' VERO CHE SONO PASSATI CINQUE ANNI, MA QUANDO UNO VUOLE BENE A UNA PERSONA
CAROLINA	(interrompendo) 5 ANNI DI MANCANZA, 5 ANNI DI SOFFERENZA, SEMPRE SOLA ALLA SERA; SOFIA TU SEI DONNA, PUOI CAPIRMI
SOFIA	(ironica) E COME SE NON CAPISCO
CAROLINA	(si alza) VEDI, IO CON MIO MARITO ERO UNA DONNA FELICE; ERAVAMO SEMPRE INSIEME, GIORNO E NOTTE, NON MI DICEVA MAI DI NO, ERA TUTTO UNA COCCOLA. TU COMPRENDI QUESTO FATTO?
SOFIA	E COME SE NON LO COMPRENDO (al pubblico), LA COCCOLA ERA DURATURA
CAROLINA	QUAND'ERAVAMO FIDANZATI MI PORTAVA SEMPRE A BALLARE, NEI MIGLIORI LOCALI DELLA CITTA', TUTTE LE SERE A BALLARE (balla un valzer insieme a Sofia) UN DUE E TRE , UN DUE E TRE, BALLAVAMO PER ORE INTERE, NON CI STANCAVAMO MAI
SOFIA	CAROLINA, LEI IL BALLO CE LHA NEL SANGUE ED E UNA PROVETTA BALLERINA, MA ORA NON SI STANCHI, CI VUOLE PAZIENZA; ORA CI VUOLE UNA BELLA COLAZIONE IN SANTA PACE E POI. UNA BELLA DOCCIA
CAROLINA	SI MA IO NON CE LA FACCIO PIU CON QUESTE DOCCE
SOFIA	E ALLORA SI SPOSI UNALTRA VOLTA, COSI SPEGNE PER SEMPRE QUESTI FUOCHI
CAROLINA	BHE, UN PENSIERO LHO PURE FATTO, ANCHE PERCHE'....QUALCUNO CE CHE VORREBBE SPOSARMI; E CHE ALLA MIA ETA SI PENSANO TANTE COSE E COMUNQUE LA COSA CHE MI TRATTIENE DI PIU' E' FILIPPO,
SOFIA	FILIPPO ? E PERCHE PENSA A LUI? SECONDO ME FILIPPO SAREBBE IL PRIMO AD ESSERE CONTENTO DI QUESTA COSA
CAROLINA	SAI QUANTE VOLTE AVREI VOLUTO DIRGLIELO, MA MI E SEMPRE MANCATO IL CORAGGIO. E TU SOFIA, SARESTI CONTENTA ?
SOFIA	IO? E ME LO CHIEDE? MA IO SONO CONTENTISSIMA SE LEI SI SPOSA E VA A VIVERE IN UNA CASA TUTTA SUA, VUOLE METTERE?.... (elencando) LEI SI FA LA SPESA, SI FA DA MANGIARE, SI FA I MESTIERI IN CASA, SI STIRA TUTTELE SUE COSINE, SI LAVA I PANNI, INSOMMA FA TUTTO QUANTO LEI. NON SO SE MI CAPISCE?
CAROLINA	(incerta) SI TI CAPISCO SOFIA, MA NON SO SE FILIPPO...
SOFIA	FILIPPO? (tutto dun fiato) MA COSA VOLA CHEL SAPIA FILIPPO DELLE NOTTATE INFUOCATE CHE VE TOCA PASSAR DA SOLA NEL LETTO, A PATIR
CAROLINA	ANCHE QUESTO E' VERO
SOFIA	IN TUTTA CONFIDENZA, IO AL SUO POSTO MI SAREI GIA' SPOSATA. (parla con un po dimbarazzo) PERCHE SE LEI SENTE LA MANCANZA DI NO? E SPESSO SI SENTE INFUOCATA E PERCHE LE MANCA QUALCOSA!!! A ME, NON PER DIRE, QUANDO MI MANCA SCOPPIA UN INCENDIO. E ALLORA? COME SI FA? E POI LEI E VEDOVA DA CINQUE ANNI, MICA UN MESE
CAROLINA	GIA, CINQUE ANNI DI ASTIN DI SOFFERENZA
SOFIA	E APPUNTO, CAROLINA, LA VITA CONTINUA

CAROLINA	(gridato, alzandosi di scatto e correndo per la stanza) UH, ECCOLE, ECCOLE,
SOFIA	CHI?
CAROLINA	UH MAMMA MIA,
SOFIA	CHE E' SUCCESSO?
CAROLINA	LE VAMPATE, MI SONO VENUTE UNALTRA VOLTA, COME BRUTTO SOFIA
SOFIA	ALLORA LE CONVIENE ANDAR DRITTA SOTTO LA DOCCIA E ANCA IN PRESSIA
CAROLINA	(uscendo in camera sua) MAMMA MIA CHE CALORE, UH MAMMA MIA, IL FUOCO, IL FUOCO
SOFIA	(gridato) CAROLINA, ORA LE CHIAMO I POMPIERI FAMMI CHIUDERE STA FINESTRA, VA LA(non fa in tempo)
(bussano alla porta)	
SOFIA	ARRIVO.
MICHELE	SIGNORA SOFIA, BRR.. BUONGIORNO (sempre molto incappottato e infreddolito)
SOFIA	SIGNOR MICHELE, BUONGIORNO
MICHELE	MAMMA MIA CHE FREDDO MA COME, AVETE ANCORA LA FINESTRA APERTA?
SOFIA	(la chiude) COSA VOLO CHE VE DIGA? LU EL GA FREDO, MA QUA GHE GENTE CHE GA EL FOGO DENTRO.
MICHELE	(ha con se' un pacco) SOFIA, QUA CE TUTTO LAPPARATO LOGISTICO PER ZIO EPIFANIO E QUESTO E IL QUADRETTO DELLA FINTA LAUREA, TUTTO COME MI HA ORDINATO FILIPPO. A PROPOSITO, FILIPPO DOVE?
SOFIA	MA NON STAVA CON LEI?
MICHELE	SI , MA MI HA DETTO DI AVVIARMI PERCHE DOVEVA RISOLVERE UN PROBLEMA
SOFIA	SIGNOR MICHELE, QUA SEMO PIENI DE PROBLEMI
MICHELE	E LO SO, FILIPPO MI HA SPIEGATO TUTTO. (contento) SOFIA, E' VENUTO CHE E UN CAPOLAVORO; LEI MI DIRA: CHI? E GIA', NON SA ANCORA NIENTE
SOFIA	MICHELE!?! CHE COSA SUCCEDE?
MICHELE	EH SIGNORA SOFIA, HA RAGIONE A NON CAPIRE (si siede)
SOFIA	SE LE PAR QUELA, EL STA FASENDO TUTO LU. SE EL VL FARME CAPR ANCA A MI, BENE, ALTRIMENTI PARLE DA SOLO. M SCOLTO ISTSSO
MICHELE	MI DEVE SCUSARE MA E' L'ENTUSIASMO. SA, SUI MANIFESTI E' VENUTO BENISSIMO. FILIPPO E' VENUTO CHE E UN CAPOLAVORO; MI SEMBRA ROBERT REDFORD.....L'ATTORE
SOFIA	E DOVE LI HA VISTI QUESTI MANIFESTI?
MICHELE	MA STA SCHERZANDO? LA CITTA' E' PIENA DI MANIFESTI, LI HO FATTI AFFIGGERE IO. IL TEMPO STRINGE NE HO PORTATO UNO DA VEDERE, GUARDI QUA (glielo mostra)
SOFIA	VOTA FILIPPO GIOIOSO "LA CARTA VINCENTE, PULITA E TRASPARENTE". MICHELE, CHE SIGNIFICA STA ROBA?
MICHELE	E LO SLOGAN DELLA CAMPAGNA ELETTORALE: VARDÀ CHE OCI CHE SORRISO, QUA VA A FINIRE CHE VIENE ELETTO VERAMENTE. DALTRONDE FILIPPO E UN PROFESSIONISTA SERIO, CONOSCIUTO E ONESTO COME POCHI.
SOFIA	E INFATTI, NON SOLO CI VOGLIONO LE CAPACITA E LA CULTURA MA BISOGNA ANCHE ESSERE ONESTI . E POI LA COSA PIU IMPORTANTE E CHE IL SINDACO DEVE METTERE GLI INTERESSI DELLA CITTA AL DI SOPRA DI OGNI COSA; ALTRIMENTI E MEGLIO CHE SE NE STIA A CASA SUA. EH SI, PERCHE QUA, DI INTERESSI PERSONALI , GHE NAVEMO PIENE LE BALE. TUTTI QUANTI. .. COSI LA PENSO IO

MICHELE	E LA GA RASN, (con grinta) QUA DOBBIAMO FINIRLA CON QUESTO TIPO DI POLITICA, PERCHE LA GENTE PUO ANCHE ESSERE IGNORANTE, MA NON E CIECA. SE LE COSE SI FANNO, POI SI VEDONO
SOFIA	E APPUNTO, QUA NON SI VEDE MAI NIENTE, MAI NIENTE; E' UN VERO PORCILE
MICHELE	(applaude) BRAVA SOFIA! SECONDO ME IL SINDACO DOVREBBE FARLO LEI!
SOFIA	(ironica) EH, ADESSO VEDEMO; SE TROVO UN POCO DE TEMPO LA CONTENTARO DE SICURO
CAROLINA	(entrando vestita elegante) SOFIA, SCUSA, TI DISPIACE SE... OH SIG. MICHELE BUONGIORNO
MICHELE	SIGNORA CAROLINA BUONGIORNO
CAROLINA	PERDONATEMI (con tono) MA NON VI AVEVO VISTO, COME MAI DA QUESTE PARTI ?
MICHELE	HO PORTATO UN PACCO PER FILIPPO
CAROLINA	(invadente) DAVVERO? E DI CHE SI TRATTA?
SOFIA	(toglie tutto di mezzo) NIENTE DI IMPORTANTE
MICHELE	SIGNORA CAROLINA MI PERMETTA DI DIRLE CHE LA TROVO SEMPRE PIU' BELLA (gli bacia la mano)
CAROLINA	E SEMPRE PIU' SOLA
SOFIA	(di spalle) E SEMPE PIU ROMPI MARONI
CAROLINA	(dandosi delle arie girando su se stessa) SIGNOR MICHELE MA DITE SUL SERIO?
MICHELE	CHE COSA? OH, SCUSATE, MI SONO DISTRATTO
CAROLINA	CHE MI TROVA ANCORA BELLA
MICHELE	OH CERTO, DICO SUL SERIO; ANZI, LE DIRO DI PIU': LEI E COME UN FIORE CHE NON APPASSISCE MAI (gli ribacia la mano)
SOFIA	SI, PROPRIO COME UN CACTUS
CAROLINA	GRAZIE E LEI E SEMPRE PIU' GENTILE
SOFIA	(al pubblico) E CAROLINA E SEMPRE PIU INFUOCATA
CAROLINA	DITEMI.. LO GRADIRESTE UN CAFFE'?
MICHELE	E PERCHE' NO... UN CAFFE' LO PRENDO MOLTO VOLENTIERI
CAROLINA	SOFIA PER FAVORE TI DISPIACEREBBE....
SOFIA	CAROLINA (indicando) LA MACCHINETTA E IN CUCINA .. SE VA IN CUCINA VEDRA CHE LA TROVA SUBITO!
CAROLINA	(impacciata) GRAZIE, PROPRIO QUESTO VOLEVO CHIEDERTI... SIG. MICHELE, PERMETTE? (va in cucina)
MICHELE	PREGO, PREGO
(bussano la porta)	
SOFIA	UN MOMENTO STO ARRIVANDO
ELECTRA	(impaurita e col fiatone, entra e si siede) MAMMA, SIAMO ROVINATI
MICHELE	CIAO ELECTRA
ELECTRA	SIGNOR MICHELE, BUONGIORNO
SOFIA	POSSO SAPERE COSE SUCCESO?
ELECTRA	AVEVI DETTO CHE NON LO SAPEVA NESSUNO E INVECE LA CITTA' E' PIENA DI MANIFESTI DI PAPA', AH .. MI SENTO MALE
SOFIA	MENOMALE CHE SE TRATTA SOLO DE TO PAPA ...
MICHELE	(a ELECTRA) HAI VISTO I MANIFESTI DI PAPA'? BELLI EH?
ELECTRA	MA COSA BELLI? SONO UNA SCHIFEZZA
MICHELE	COME UNA SCHIFEZZA? MA SE TO PAPA EL PAR ROBERT REDFORD TANTO LE' BELO
ELECTRA	MA QUALE REDFORD CHE SEMBRA UN VECCHIO RIMBAMBITO; (si avvicina minacciosa) SIGNOR MICHELE, IO MI FIDAVO DI LEI, PENSAVO CHE VOLEVA BENE A MIO PADRE
MICHELE	MA CERTO; GLI VOGLIO TALMENTE BENE CHE GLI FACCIO DA SEGRETARIO

ELECTRA	MA SE MIO PADRE VIENE ELETTO, QUA, SUCCEDDE UNA STRAGE
(SI SENTE FORTE IL RUMORE DI UN TUONO TUTTI SI PRENDONO PAURA)	
MICHELE	MA GUARDA TI STO TEMPO, EL FA PROPRIO PAURA
ELECTRA	ECCO, QUESTO E' UN ALTRO SEGNO PREMONITORE
SOFIA	MA QUALE SEGNO PREMONITORE QUESTI SONO SOLO TUONI
MICHELE	STAI TRANQUILLA, IN QUESTA CITTA NON E MAI STATO UCCISO NESSUN POLITICO
ELECTRA	LO SO, MA IO CONOSCO BENE MIO PADRE; SE VIENE ELETTO QUELLO FA UNA RIVOLUZIONE. LUI SI METTE A CAMBIARE TUTTO E LEI SI RITROVA CON UN BUCO IN FRONTE
MICHELE	(impaurito) UH MAMMA MIA. A ME, E PERCHE' ?
SOFIA	ELECTRA, NON FARE LA MALEDUCATA
ELECTRA	AH SI, SIGNOR MICHELE, A LEI UN BUCO IN FRONTE NON LO LEVA NESSUNO
SOFIA	ELECTRA E BASTA CON STE FISSASION
ELECTRA	MA QUALI FISSAZIONI, VEDRAI. MA COSA PARLO A FARE, E MEGLIO SE ME NE VADO NELLA MIA STANZA (esce)
SOFIA	E FAI BENE, VAI NELLA TUA STANZA, VAI BELLA DI MAMMA, VAI
MICHELE	(ELECTRA gi uscita) NON TI PREOCCUPARE ELECTRA, A TUO PADRE GLIELE GUARDO IO LE SPALLE
ELECTRA	(affacciandosi, con grinta) SI GUARDI LA FRONTE; ASCOLTI ME E VADA A COMPRARSI UN BEL CASCO (esce definitivamente).
SOFIA	E FINISSELA. SCUSATELA, NON CI FATE CASO
MICHELE	NON SI PREOCCUPI SOFIASONO GIOVANI
SOFIA	SONO GIOVANI? MI GHE SPACO LA TESTA SE NON LA FINISSE CON STE FISSASION
CAROLINA	ECCO QUA, IL CAFFE' E' PRONTO. SIGNOR MICHELE SI ACCOMODI
MICHELE	SE NON LE DISPIACE LO PRENDO IN PIEDI, PERCHE' SE E' FATTO UN PO TARDI E VORREI ANDARE (allunga la mano; ma Carolina ritira il vassoio)
CAROLINA	(al pubblico) AH NO, SIGNOR MICHELE. IL MIO CAFFE' SI PRENDE SEDUTI. ANCHE MIA MADRE LO PRENDEVA SEDUTA, PERCHE' QUELLO DEL CAFFE' E' UN MOMENTO DI RELAX. MIA MADRE DICEVA SEMPRE CHE IL CAFFE' SI DEVE PRENDERE COME SI DEVE , PERCHE' QUANDO IL CAFFE' SI PRENDE IN PIEDI.
SOFIA/	(prende la sedie e la pone a centro palco, poi lo fa sedere) MICHELE EL ME FASSA NA CARITA, EL SE SENTA SO!
MICHELE	SI, SI MI SIEDO
CAROLINA	PREGO (gli da' il caffe')
MICHELE	GRAZIE (beve il caff tutto dun fiato)
CAROLINA	ALLORA COSA NE DICE ?
MICHELE	(scena di disgusto, il caff fa proprio schifo, anzi peggio)
CAROLINA	IO LO FACCIO MOLTO STRETTO, A ME PIACE FORTE
MICHELE	(non risponde; sta con la bocca piena)
SOFIA	(A Michele) LE PIACE?
MICHELE	(non risponde e sempre con la bocca piena abbozza un sorriso)
CAROLINA	E' BUONO, VERO?
SOFIA	CAROLINA, ASPETTI! (ironica) SE LO STA ANCORA GUSTANDO
CAROLINA	SIGNOR MICHELE, SE NON LE PIACE LO PUO DIRE, IO NON MI OFFENDO ALLORA? LE PIACE?
MICHELE	(ingoia sorridendo, disgustato) E' . UNA CANNONATA
CAROLINA	GRAZIE, DICONO TUTTI COSI'
SOFIA	GHE CREDO!
MICHELE	(sempre disgustato) ADESSO PERO' E' MEGLIO SE VADO; SIGNORA CAROLINA E' STATO UN PIACERE

CAROLINA	IL PIACERE E STATO MIO (languidosa). QUANDO DESIDERA UN CAFFE' SI RICORDI DELLA SIGNORA CAROLINA, ARRIVEDERCI (gli allunga la mano)
MICHELE	STIA TRANQUILLA CHE IL SUO CAFFE NON LO DIMENTICHERO' MAI.(tra se, disgustato) MAMMA MIA CHE PALTECA. ARRIVEDERCI SOFIA
SOFIA	LACCOMPAGNO ALLA PORTA
MICHELE	GRAZIE
CAROLINA	(esce a posare le tazze in cucina poi rientra) A Sofia/ NON ME LO RICORDAVO COSI GALANTE QUESTO SIGNOR MICHELE
SOFIA	(ironica) LE PIACE?
CAROLINA	(rientra) OH SI, LA GALENTERIA E' UNA COSA CHE APPREZZO MOLTO NEGLI UOMINI. BHE, IO VADO NELLA MIA STANZA, SARA' STATO IL CAFFE' MA MI SENTO TUTTA COSI ECCITATA. CHIAMAMI SOLO PER IL PRANZO GRAZIE (esce).
SOFIA	OH NON SI PREOCCUPI; E DIA UN OCCHIATA ALLA SVEGLIA CHE STAMATTINA NON HA SUONATO (ironica) CHIAMAMI SOLO PER IL PRANZO MENO MALE CHE DOMANI SE NE VA AH, UN POCA DE PASE IN STA CASA. (chiamando) ELECTRA, ELECTRA, VIENI QUA' TI DEVO DIRE UNA COSA.
ELECTRA	(fuori scena) NON VENGO DA NESSUNA PARTE, CHIAMAMI SOLO QUANDO ARRIVA PAPA',
SOFIA	PERCHE', COSA GLI DEVI DIRE?
ELECTRA	GLI DEVO DIRE CHE SE VIENE ELETTO, VOGLIO LA SCORTA
SOFIA	MA QUALE SCORTA? QUESTA E PROPRIO ANDATA COL CERVELLO. ELECTRA, ELECTRA (esce, lato letto)
- SIPARIO -	
(FINE PRIMO ATTO)	

II ATTO

FILIPPO	esce lato cucina con vassoio di caff poggia sul tavolo poi suonano al citofono) SI? FINALMENTE. SI, SI NON SI PREOCCUPI MIA MADRE SCENDE SUBITO
FILIPPO	(bussando alla porta di Carolina)) MAMMA FAI PRESTO CHE IL TAXI E GIA ARRIVATO (poi beve il caff)
CAROLINA	(dispiaciuta) ECCOMI QUA SONO PRONTA
FILIPPO	MAMMA, SEI BELLISSIMA. QUESTO VESTITO NUOVO TI STA CHE E' UNA MERAVIGLIA
CAROLINA	(dispiaciuta) GRAZIE FILIPPO,
FILIPPO	FINALMENTE TI FAI UN VIAGGIO COME SI DEVE, TRE GIORNI DI TOTALE RIPOSO. SARAI CONTENTA!?! DOPO TANTO STRESS
CAROLINA	(si siede) MA QUALE STRESS, FILIPPO, IO SONO COSI' RILASSATA
FILIPPO	TI HO FATTO IL CAFFE
CAROLINA	TI RINGRAZIO MA E MEGLIO DI NO
SOFIA	(entrando, porta il cappotto di Carolina e glielo mette addosso) ECCO QUA BELLO E STIRATO; AH, BEATA LEI CHE ORA SE NE VA A FIUGGI TRE GIORNI, SI RILASSA, LA SERA BALLA E SICURAMENTE SI DIVERTE
CAROLINA	FILIPPO MA NON LO POSSIAMO RIMANDARE QUESTO VIAGGIO ?
SOFIA	CAROLINA E ... PERCHE' LO VUOLE RIMANDARE?
CAROLINA	IO SONO VEDOVA, CHE CI FACCIO TRE GIORNI A FIUGGI DA SOLA?
SOFIA	NON SI DEVE PREOCCUPARE.. LA' CE TANTA GENTE
FILIPPO	MAMMA, HAI SEMPRE VOLUTO FARTI UN VIAGGIO E ADESSO CHE FINALMENTE TUO FIGLIO TI.

SOFIA	CAROLINA! SE VUOLE SPEGNERE LE VAMPATE QUESTE OCCASIONI NON LE DEVE PERDERE, ASCOLTI SUA NUORA
(SUONA IL TELEFONO DUE SQUILLI)	
FILIPPO	CI MANCAVA ANCHE IL TELEFONO PRONTO? PRONTO? MA VAI AL DIAVOLO!
CAROLINA	FILIPPO.
FILIPPO	SCUSA MAMMA. MA QUESTO TELEFONO MI STA ASSILLANDO DA DUE GIORNI: PRONTO, PRONTO E NON RISPONDE MAI NESSUNO
(SUONA IL TELEFONO)	
FILIPPO	ANCORA!?
SOFIA	LASCIA RISPONDERE A ME
FILIPPO	BRAVA RISPONDI TU CHE E MEGLIO (mentre finge di parlare con la mamma)
SOFIA	PRONTO? CHI?... CAROLINA? AH NO, NON SONO IO, UN ATTIMO CAROLINA E' PER LEI
CAROLINA	PER ME ? E CHI PUO' ESSERE
SOFIA	SE VUOLE SAPERLO NON RESTA CHE RISPONDERE (va da Filippo si mettono ad ascoltare)
CAROLINA	PRONTO, SI SONO IO. (felice) SI , QUANDO? VA BENE HO CAPITO, SI, SI, SONO D'ACCORDO
SOFIA	(a Filippo) EHI, DACCORDO DI CHE?
FILIPPO	E COSA NE SO IO?
CAROLINA	E VA BENE, SONO DACCORDO, AFFRONTIAMO LA REALTA'
SOFIA	FILIPPO, COSA SIGNIFICA: "AFFRONTIAMO LA REALTA'?
FILIPPO	SOFIA, NON LO SO!!!...
CAROLINA	...(felice, si spruzza un po' di profumo) ADESSO DEVO ANDARE
FILIPPO	SI, SI ANDIAMO, CHE E' TARDI
SOFIA	CAROLINA, MA COSE SUCCESO?
CAROLINA	EH, AVEVI RAGIONE TU. LA VITA CONTINUA, CIAO SOFIA
SOFIA	ARRIVEDERCI E SI DIVERTA (bacio)
CAROLINA	CIAO FILIPPO (con la valigia in mano)
FILIPPO	TI ACCOMPAGNO GIU'
CAROLINA	NO, E MEGLIO DI NO, ALTRIMENTI VA A FINIRE CHE MI VIENE DA PIANGERE E MI ROVINO IL TRUCCO. STAI QUA E NON PREOCCUPARTI DI ME, CIAO (bacio ed esce)
SOFIA	(quando uscita Carolina) BHE, MI SEMBRAVA . CONTENTA....
FILIPPO	MENOMALE E ANCHE QUESTO PROBLEMA E RISOLTO
SOFIA	FILIPPO?
FILIPPO	CHE C'E' ? (cerca martello e chiodi per appendere la falsa laurea)
SOFIA	FILIPPO, NON SO SE CI HAI FATTO CASO; TUA MAMMA E PARTITA PER FIUGGI ELECTRA E A SCUOLA E NOI SIAMO SOLI (eccitata)
FILIPPO	IN CHE SENSO?
SOFIA	FILIPPO, NEL SENSO CHE SIAMO SOLI (decisa) SIAMO SOLETTI (sensuale)
FILIPPO	SOFIA, SIAMO SOLI E BASTA ..
SOFIA	(indispettita) CERTO CHE TU NON HAI PRESO PROPRIO NIENTE DI TUA MADRE
FILIPPO	SENTI, NON E IL MOMENTO; PIUTTOSTO DAMMI LA FALSA LAUREA E DIMMI CHE ORE SONO
SOFIA	MANCA UNORA A MEZZOGGIORNO, PER ZIO EPIFANIO CE ANCORA TEMPO
FILIPPO	E MICHELE? (appende la falsa laurea)
SOFIA	E MICHELE NON E' ANCORA ARRIVATO

FILIPPO	E GLIELO AVEVO PURE DETTO: MICHELE, PER UNA VOLTA IN VITA TUA SII PUNTUALE; E LUI? NIENTE. AH MANNAGGIA LA MISERIA (si martella un dito)
SOFIA	E CALMATI UN PO, SEI TROPPO AGITATO
(bussano alla porta)	
SOFIA	ECCO QUA E ARRIVATO MICHELE (apre); MICHELE, ENTRATE PURE
MICHELE	GRAZIE SOFIA BRR ..BUONGIORNO BRR (mentre si spoglia, cappotto; giacca etc)
FILIPPO	MICHELE, NON TI DICO NIENTE
MICHELE	TE FE BEN A NON DIRME NIENTE. NEANCA BUONGIORNO.. BRR
FILIPPO	SOFIA, TI SEI RIPASSATA LA CANZONE?
SOFIA	(dispettosa) SI, L'HO IMPARATA TUTTA A MEMORIA
MICHELE	LHO IMPARA ANCA MI A FRIA DE SENTIRLA
FILIPPO	FAMMI SENTIRECANTA UN PO
SOFIA	E BASTA CON STA CANSON
FILIPPO TUTTI	SOFIA, RIPETI LA CANZONE CHE POI L'EMOZIONE TI FA SBAGLIARE E FACCIAMO LA FRITTATA. ANZI , FACCIAMO CHE CANTIAMO TUTTI QUANTI COSI' GLI DIMOSTRIAMO TUTTO L'AFFETTO CHE SENTIAMO. PRONTI? UNO, DUE E TRE (motivo strangers in the night) CARO ZIO EPIFANIO, SIAMO CONTENTI, CARO ZIO EPIFANIO, TI VOGLIAM BENE . CARO ZIO EPIFANIO
SOFIA	(cantato a tempo) E QUANDE CHE MUORI QUANDO TE TIRI NA BRENA?
FILIPPO	MA SEI STUPIDA!?
SOFIA	EH NON PREOCCUPARTI CHE ME LA RICORDO E STAI CALMO, MANCA ANCORA UNORA
FILIPPO	NOI LO DOBBIAMO ACCOGLIERE COME SI DEVE ZIO EPIFANIO; IN QUESTA CASA DEVE VEDERE LA GIOIA, L'AMORE, LA FELICITA'
SOFIA	E ALLORA LE MEJO CHEL SBAJA CASA
FILIPPO	ACCENDI LA CANDELA AL QUADRO DI MIO PADRE, LO ZIO DEVE TROVARE TUTTO IN ORDINE
SOFIA	(ironica) LA GIOIA, LA DEVOZIONE, L'AFFETTO, LA FELICITA' QUA, CON TUTTI STI LUMINI TACADI PAR DE ESSAR A UN FUNERAL (due candele accese)
MICHELE	O PEGGIO ANCORA, SEMBRA CHE STIAMO ASPETTANDO UN MORTO. (gridato, ha avuto unidea) UN MORTO! UN MORTO!
SOFIA	ABBIAMO CAPITO
MICHELE	(lo abbraccia felice e gli pesta un callo) FILIPPO, UN MORTO!!
FILIPPO	MA VA IN MALORA, MI HAI PESTATO UN PIEDE PROPRIO SUL CALLO. AHI CHE MALE.(si siede)
MICHELE	SCUSA, SCUSA. ME SON AGITA PAR STA IDEA GRANDIOSA. SOFIA LE MA.. LE MA.. LE MASSA BELA. (con tono) FILIPPO, TI COMUNICO UFFICIALMENTE CHE HO AVUTO UNA GRANDE IDEA
FILIPPO	... TU HAI AVUTO UNA GRANDE IDEA? FIGURIAMOCI. DICIAMO CHE HAI PENSATO A QUALCOSA E CHE COSA HAI PENSATO?
MICHELE	HO PENSATO (ride) E SE NOI FACCIAMO PRENDERE A ZIO EPIFANIO UN BEL SPAVENTO, UNA PAURA DA FARGHE VEGNAR UN INFARTO APPENA EL METTE PIE IN STA CASA? DALTRA PARTE I SUOI ANNI CE LI HA (ride)p, EL POL CASCARGHE. COSA DICI?

FILIPPO	COSA DICO ? DICO CHE TE SI FRA COME UN POGIL; MA COME TI VENGONO IN MENTE QUESTE COSE?
MICHELE	E LEI, SOFIA, COSA NE DICE?
SOFIA	(come se gli volesse dare ragione) DIGO CHE EL GA RASON
MICHELE	GRAZIE. FILIPPO QUESTA LE' N GRANDE IDEA, SCLTA LA T SPOSA
SOFIA	SIG. MICHELE, IO VOLEVO DIRE CHE MIO MARITO HA RAGIONE. E POI ORA E TARDI E COMUNQUE IO QUESTE COSE NON LE FACCIO
MICHELE	COME SAREBBE A DIRE CHE NON LE FA? MA SE HA FATTO ADDIRITTURA UN VOTO ALLA MADONNA
SOFIA	CHE C'ENTRA? IO HO ESPRESSO UN DESIDERIO MA SE DEVE SUCCEDERE DEVE SUCCEDERE DI MORTE NATURALE, (devota) SENZA SOFFERENZA, SENZA DOLORE E POI DEVE ANDARE IN PARADISO
FILIPPO	(ironico) ALLORA GLI SERVIRA UNA DOMANDA IN CARTA DA BOLLO
MICHELE	(convincente) MA SE FEMO COME DIGO M, EL SIETTO EL MORE PROPRIO DE MORTE NATURALE, PERCHE' NOIALTRI MIGA LO TOCHMO; GLI FACCIAMO SOLAMENTE PRENDERE UN GROSSO SPAVENTO. PAR EL RESTO.. EL FA TUTTO DA SOLO UN BELLINFARTIN E VIA! E QUANDO VIENE LA POLIZIA (tragico) DIREMO CHE CI HA RIVISTO DOPO VENTICINQUE ANNI E DALLA GIOIA BOOM (lugubre)! LHA FATTO UN COLPO E GHE SCIOPA EL CUOR
FILIPPO	E SE POI NON MUORE, EH? E SE L'INFARTO NON GLI VIENE?
MICHELE	EL GHE VIEN, GHE VIEN, LETA PER LINFARTO EL GHE LHA. AAH, GIA ME IMMAGINO LA SCENA (va a spegnere le luci, tenebroso, si spengono le luci, rimangono sole le candele accese)
FILIPPO	(A Michele) DOVE STAI ANDANDO? (dopo che le ha spente) E ACCENDI QUELLA LUCE
(parte la musica triller, tipo Profondo rosso)	
MICHELE	(tenebroso) SSSSS ZIO EPIFANIO SUONA ALLA PORTA
SOFIA	(tenebroso) DIN DON
MICHELE	LA PORTA SI APRE DA SOLA
FILIPPO	(fa il rumore) EEEEE
MICHELE	LA LUCE, NON LA SE IMPISA
SOFIA	(stesso tono) PARCHE' E' MANCA LA CORRENTE..
MICHELE	ZIO EPIFANIO ENTRA. ENTRA E VEDE (gridato tutto dun fiato).. FILIPPO BUTTATO SU UNA SEDIA CON DO SCORTELADE NELLA PANSO
FILIPPO	(impaurito) EH MAMMA MIA
MICHELE	CON LA TESTA ROTTA..
FILIPPO	.. MI FA MALE DAVVERO (si tocca la testa)
MICHELE	(salendo di tono) E SENSÀ NEANCA UN DENTE IN BOCA
SOFIA	..PARCHE GHE SA STACA LA DENTIERA
MICHELE	LE CAMBE FRATURADE
FILIPPO	MAMMA MIA, MA SON TUTTO SPACA SU!!
MICHELE	(sempre tenebroso, voce di lontananza) E IL SANGUE?... DAPARTUTO..
SOFIA	CHE SCHIFO, CHE SCHIFO (stesso tono di voce di Michele)
MICHELE	..SANGUE DA TUTTE LE PARTI, E POI. (attimo di silenzio)
FILIPPO	E POI?
SOFIA	SIGNOR MICHELE E POI?

MICHELE	E POI.(gridato facendo un salto) BOOM (tutti saltano dalla paura)
SOFIA	MADONNA DELLA CORONA
MICHELE	VISTO? COME FA A NON VEGNARGHE UN INFARTO?
FILIPPO	EL ME VIEN A MI LINFARTO, ALTRO CHE! (va a riaccendere le luci). NO, NO, NO, TU SEI FUORI CON LE CARTE CARO MIO E IO MI SENTO GIA MALE. SOFIA, PORTAMI UN PO DACQUA PER FAVORE
SOFIA	LE MEJO CHE EL SE FSA VEGNAR NALTRA IDEA, CARO MIO, CHE QUESTA LE MASSA COMPLICA: SCORTELADE, SANGUE, CAMBE ROTTE, MA COME SE FA!?(esce a prendere lacqua)
MICHELE	EFFETTIVAMENTE NATTIMO DE PAZIENSA CHE PENSO A QUALCOSA DE PIU SEMPLICE. DASSME SOLO D MINUTI
FILIPPO	MA PRENDITI PURE TUTTA LA GIORNATA AH MI SENTO MALE!
MICHELE	CI VUOLE UNA COSA SEMPLICE MA EFFICACE, GIUSTO! (rientra Sofia)
FILIPPO	SOPRATTUTTO SEMPLICE MICHELE, SEMPLICE
SOFIA	ECCO BEVITI LACQUA
MICHELE	(molto gridato; alzandosi di scatto) HO TROVATO!!
FILIPPO	(sputa l'acqua) SANTODIO, PAR POCO ME NEGÒ; QUA VA FINIRE CHE SONO IO QUELLO CHE MUORE E NON LO ZIO!
MICHELE	(velocemente, voce normale) ZIO EPIFANIO SUONA ALLA PORTA
SOFIA	DIN, DON
MICHELE	LA PORTA SI APRE SA SOLA
SOFIA	SCUSATE. DATO CHE IN QUESTA CASA NON ABITA NESSUN FANTASMA, CHI E CHE APRE STA PORTA?
MICHELE	GHE PENSO MI
FILIPPO	BRAVO, APRI TU, CHE A FAR EL FANTASMA TE PARI PROPRIO BON
MICHELE	ATTACCHIAMO UNA CORDA DIETRO ALLA PORTA. QUANDO ZIO EPIFANIO SUONA, IO MI NASCONDO, TIRO LA CORDA, LA PORTA SI APRE (parte di nuovo la musica triller) ZIO EPIFANIO ENTRA E CHE VEDE?
SOFIA/FILIPPO	NIENTE, NOL VEDE NIENTE PARCHE NO GHE LUCE
MICHELE	(tenebroso a passi lenti si avvicina a Filippo) ZIO EPIFANIO ENTRA, ENTRA, S'AVVICINA, S'AVVICINA E TROVA (gridato) AAAH, FILIPPO IMPICCATO CON LALENGUA DE FORA
FILIPPO	(contrariato si alza e si allontana da Michele) AH NO EH! IMPICCATO NO! L'IMPICCAGGIONE NON MI PIACE
MICHELE	COME SAREBBE NON TI PIACE?
FILIPPO	LIMPICCAGIONE NON MI PIACE , PUNTO E BASTA
SOFIA	E ALLORA, SI PUO SAPERE COME VUOI MORIRE?
FILIPPO	ADESSO TI CI METTI ANCHE TU?... FACCIAMO UNA COSA, INVECE: LASCIAMO STARE TUTTA STA VIOLENZA CHE IO MI CHIAMO FUORI DA STA STORIA; IO NON VOGLIO PIU FARLA
MICHELE	OH SANTA POLENTA! MA NON TI DEVI PREOCCUPARE, L'INFARTO GLI VIENE DI SICURO. TU SEI IL SUO NIPOTE PREDILETTO
SOFIA	FILIPPO, NON E POI TANTO BRUTTA QUESTA IDEA
FILIPPO	AH SI? E PERCHE' NON TI IMPICCHI TU?
MICHELE	FILIPPO MA E' UNA COSA SEMPLICE DA FARE
FILIPPO	FAI UNA COSA (verso Michele) IMPICCATI TU E PURE TU (a Sofia) E VE CAVI DAI MARONI TUTTI E DO. MA GUARDA TE

SOFIA	MA COSA VUOI CHE GLI IMPORTI DI ME A ZIO EPIFANIO. NOL ME CONOSSE NEANCA
MICHELE	E FIGUREMOSE SE GHE INTERESSA DE MI !
SOFIA	MAGARI GLI POTRA ANCHE DISPIACERE, MA SEI TU IL SUO NIPOTE PREDILETTO
FILIPPO	SI, IO SONO IL NIPOTE PREDILETTO... PERO' I SOLDI LI VOLETE ANCHE VOI
MICHELE	FIDATI, FILIPPO; APPENA ZIO EPIFANIO EL TE VEDE IMPICC CON LA LINGUA DE FORA EL RESTA STECCHO. VARDA, SON SICURO GHE METO SU ANCA SINQUANTA EURO (tira fuori una banconota da 50 euro, la mette sul tavolo, la guarda, la riprende e la sostituisce con una moneta da 50 centesimi) QUANDO LE MORTO, CAVMO DE MSO TUTTE LE TRACCE DELLA MESSA IN SCENA E CIAMMO LAMBULANZA
FILIPP O	E DOPO L'AUTOMBULANZA CHI VIENE?
SOFIA	VEGNARA EL CARRO FUNEBRE, CHI VUTO CHE VEGNA? NO LE COMPLICA!
MICHELE	ALLORA, CHE DICI?
FILIPPO	COSA DICO!? COSA DICO!? DICO CHE NON LO SO; SONO INDECISO. STA COSA LA VEDO TROPPO CO MPLICATA (pausa) SOFIA TU CHE DICI?
SOFIA	(con voce tenebrosa, esce in cucina) VADO A TR LA CORDA
FILIPPO	ASSASSINA.
MICHELE	QUESTA SEDIA ANDRA BENE SI SI, LA SEGGIOLA VA QUA (prepara la scena , sistema la sedia, conta i passi dalla sedia alla porta)
FILIPPO	MA PERCHE' NON E RIMASTO IN AMERICA, DICO IO!?
MICHELE	UNO, DUE E TRE, E' PERFETTO (riconta andando dalla porta dingresso alla sedia)
FILIPPO	MA PARCHE' LE' TORNA IN ITALIA?
MICHELE	DUNQUE, MI ME SCONDO QUA (dietro al divano)
FILIPPO	(gridato) MICHELE, ASCOLTA UN PO
MICHELE	EH SI, DA QUA VEDO TUTTO IL QUADRO DELA SITUASIN
FILIPPO	TE LO DO IN TESTA IL QUADRO SE NON MI ASCOLTI
MICHELE	CHE CE' FILIPPO?
FILIPPO	IO NON SONO PIU TANTO CONVINTO DI FARE QUESTA COSA
MICHELE	NALTRA VOLTA ? MA SE TO DITO DE NON PREOCCUPARTE. APPENA EL TE VEDE IMPICA ZIO EPIFANIO EL TIRA UN CIOCO
SOFIA	(convinta, a Michele) SIGNOR MICHELE QUESTA E LA CORDA, DITEMI COSALTRO DEVO FARE
MICHELE	ALLORA LEI, OLTRE A TOGLIERE LA CORRENTE APPENA SUONANO, FARA LA VOCE DELL' ANGELO DELLA MORTE
FILIPPO	AH, SE E PER QUELLO, PUO FARLO TUTTO INTERO LANGELO DELLA MORTE, NON SOLO LA VOCE
SOFIA	VA BENE, MA MI DEVE SPIEGARE IN COSA CONSISTE LANGELO DELLA MORTE, PARCHE STA PARTE NON LHO MAI FATTA
MICHELE	E MOLTO SEMPLICE, ADESSO LE SPIEGO: DOPO CHE ZIO EPIFANIO E' ENTRATO, PER FARGLI PRENDERE ANCORA PIU PAURA, LEI FARA LA VOCE DELL'ANGELO DELLA MORTE, INSOMMA, FARA COME DIRE - DA RINFORZO
SOFIA	DA RINFORZO?
MICHELE	SI DA RINFORZO.COME.. COME LA RUCOLA SOTTO LA BISTECCA
FILIPPO	SETO CHE PIATTO.
SOFIA	SI MA QUESTA VOCE, COSA GALA DA DIR?

MICHELE	LA VOCE DEVE DIRE (voce tenebrosa) " SONO L'ANGELO DELLA MORTE"
SOFIA	(ripete come Michele) SONO L'ANGELO DELLA MORTE
FILIPPO	(sempre dopo Sofia, stessa voce) E ME CIAMO SOFIA
MICHELE	"IL BUIO E' IL MIO REGNO"
SOFIA	IL BUIO E' IL MIO REGNO
FILIPPO	(Come Prima) E RESTA LI CHE NESSUNI TE VOL
MICHELE	CHI SIETE? DA DOVE VENITE?
SOFIA	CHI SIETE? DA DOVE VENITE?
FILIPPO	(con spregio) SON SOFIA, NA CONTADINOTTA CHE VIEN DALLA MAMBROTTA
SOFIA	(rivolta a Filippo, veloce arrabbiata, tutto dun fiato) E HO SPOSA UN SAUGO. EL SE CIAMA FILIPPO, SE VOLI CONOSSARLO LE QUA!
FILIPPO	MAMMA MIA, VOLEVO SOLO SDRAMMATIZZARE UN PO
MICHELE	SOFIA, VA BENISSIMO. PERO QUA CI SERVE UNALTRA CORDA: UNA PAR EL MORTO (mostra la prima corda e guarda Filippo) E UNA PAR LA PORTA (indica la porta)
SOFIA	GIA VADO SUBITO A PRENDERLA (esce)
MICHELE	APPROPOSITO FILIPPO, I RUMORI? LI FACCIO IO ?
FILIPPO	VA BENE, FALLI TU
MICHELE	(ripensandoci) SE VUOI FARLI TU .?
FILIPPO	MICHELE, IO GIA MI DEVO IMPICCARE, QUANTE COSE DEVO FARE? MA SEI PROPRIO CONVINTO DI FARE STA COSA? INFONDO IN FONDO ZIO EPIFANIO NON SE LO MERITA MICA
MICHELE	(sempre pi convinto) COSA THO DITO? EH? DE NON PREOCCUPARTE. QUESTA IDEA E GENIALE; IL PIANO E' STUDIATO NEI MINIMI DETTAGLI. GUARDA COME E' REGOLARE: ZIO EPIFANIO SUONA ALLA PORTA
SOFIA MICHELE	(entrando di corsa) SIGNOR MICHELE, QUA CE LA CORDA BENE (lega la corda alla porta ritorna vicino a Filippo - concentrato sul nodo per la corda da dare a Filippo)
(BUSSANO ALLA PORTA)	
FILIPPO	(col fiatone) MICHELE, LA PORTA..
MICHELE	NOO! LA PORTA LA SE VERSE DA SOLA; MA TETO SA DESMENTEGA TUTTO?
FILIPPO	SANTA POLENTA BRUSTOLA. ORMAI E CERTO: QUESTO E SCEMO!
MICHELE	ALLORA.. RIPETIAMO....
(BUSSANO DI NUOVO INSISTENTEMENTE; SITUAZIONE MOLTO AGITATA)	
FILIPPO	(impaurito) MICHELE, STANNO BUSSANDO VERAMENTE
MICHELE	OH SANTILARIO DEL DROMEDARIO, QUESTO E LO ZIO EPIFANIO, STEMTO CALMI, STEMTO CALMI! (tremante) FORZA, FACCIAMO IN FRETTA. FILIPPO THO! IMPICCATE (gli lancia la corda)
FILIPPO	SI, VA BENE.....MI IMPICCO, MI IMPICCO , MA DOVE LAPPENDO LA CORDA? (rimane con la corda in mano, mette il nodo intorno al collo poi non sa dove appenderla; si siede a centro scena, Michele dietro al divano
MICHELE	AH GIA, LA CORDA. EHM, METTILA METTILA.
(BUSSANO ANCORA)	
FILIPPO	(gridato) E IN DOVE ME LA METO STA CORDA?!?
MICHELE	E METTITELLA IN TASCA, SI IN TASCA; NON PREOCCUPARTE CHE TANTO AL BUIO NON SE VEDE NIENTE; TO SIO NOL SE NE INCORSARA NEANCA. TIEN I CI SERADI E (fa una linguaccia) FA VEDAR BEN LA LENGUA

FILIPPO	(mostra la lingua, ironico) VA BENE COSI
MICHELE	MAMMA MIA CHE SCHIFO DE LENGUA. COMUNQUE VA' BEN COSI. FACCIAMO IN FRETTA. SOFIA, APPENA BUSSANO ANCORA STACCHI LA CORRENTE
SOFIA	SI, SI, NON SI PREOCCUPI, SONO PRONTA
MICHELE	E ADESSO TUTTI AI POSTI DI COMBATTIMENTO!
FILIPPO	NEANCHE FOSSIMO IN GUERRA!
(Bussano alla Porta)	
FILIPPO	ECCOLO..!
(tutti si sistemano al loro posto)	
MICHELE	(apre la porta tirando la corda, una figura vestita di nero entra cautamente)
ELECTRA	EH, CHI HA APERTO LA PORTA? MA CHE C'E'? E' MANCATA LA CORRENTE?
(rumore secco)	
SOFIA	(voce tenebrosa dalla finestra) SONO L'ANGELO DELLA MORTE E QUESTA E' LA MIA CASA
ELECTRA	(molto impaurita) OH MAMMA, COSA E' STATO ?
MICHELE	(rumore secco)
SOFIA	IL BUIO E' IL MIO REGNO
ELECTRA	OSSIGNORE, MA DOVE SONO CAPITATA?
MICHELE	(rumore secco)
SOFIA	CHI SIETE? DA DOVE VENITE? (rumore)
ELECTRA	(impaurita) MI CHIAMO ELECTRA, SONO USCITA PRIMA DA SCUOLA PERCHE' C'ERA ASSEMBLEA. MI SCUSI MA DEVO AVER SBAGLIATO CASA ..ADESSO ME NE VADO SUBITO
FILIPPO	(la chiama con voce strozzata) ELECTRA, ELECTRA
ELECTRA	(vede il padre, va alla sedia) PAPA', PAPA' CHE T'HANNO FATTO, PAPA' TI PREGO NON MORIRE (tirando la corda)
FILIPPO	(con voce strozzata) ELECTRA, LASCIA LA CORDA SENNO MUOIO DAVVERO!
ELECTRA	DIO TI RINGRAZIO, SEI ANCORA VIVO, VADO A CHIAMARE AIUTO, (tenta di correre ma Filippo la trattiene con la mano)
FILIPPO	LASCIA STARE, NON CHIAMARE NESSUNO
ELECTRA	(agitato) PAPA' CHE DEVO FARE?
FILIPPO	(alzandosi, molto calmo; con voce sempre strozzata) SCIOGLIMI QUESTO NODO AL COLLO CHE QUELLO SCIMUNITO DI MICHELE ME LO HA FATTO TROPPO STRETTO
ELECTRA	SI, SI, SUBITO
MICHELE	(gridato, esce da dietro al divano) SIGNORA SOFIA, RIMETTETE LA CORRENTE E' ELECTRA (si riaccendo le luci, va a togliere la corda dalla porta)
ELECTRA	MA CHE SIGNIFICA?
FILIPPO	E CHE SIGNIFICA? LA VERITA E CHE.
SOFIA	(entrando) ELECTRA, HAI AVUTO PAURA? DILLO ALLA MAMMA
ELECTRA	MAMMA, ANCHE TU? MA CHE STA SUCCEDENDO?
SOFIA	NON E' SUCCESSO NIENTE TESORO, NON TI PREOCCUPARE.. NOI.. EHM.. NOI. TI ABBIAMO FATTO UNO SCHERZO
ELECTRA	UNO SCHERZO?
MICHELE	E SI, PROPRIO UNO SCHERZO
ELECTRA	COME SAREBBE UNO SCHERZO?
SOFIA	SONO L'ANGELO DELLA MORTE
FILIPPO	QUESTA E' LA MIA CASA
MICHELE	CHI SIETE, DA DOVE VENITE?

ELECTRA	MA.. SIGNOR MICHELE, ANCHE LEI?
MICHELE	SI, IO FACEVO I RUMORI
ELECTRA	SIGNOR MICHELE, A LEI UN BUCO IN FRONTE NON LO LEVA NESSUNO
FILIPPO	(a ELECTRA) LO VEDI? TU QUESTA FISSAZIONE CHE HAI PER I FILMS HORROR TE LA DEVI TOGLIERE, ASCOLTA TUO PADRE, ALTRIMENTI DIVENTI SCEMA
ELECTRA	AH, IO DIVENTO SCEMA? QUA MI SEMBRATE TUTTI SCEMI
MICHELE	E NON TE LA PRENDERE
ELECTRA	E LEI (a Michele) E IL PIU' SCEMO DI TUTTI
FILIPPO	TESORO, NON FARE LA MALEDUCATA
SOFIA	VA BENE, VA BENE, MA L'ABBIAMO FATTO PER IL TUO BENE
ELECTRA	MEGLIO CHE ME NE VADO NELLA MIA STANZA MA GUARDA TE SE SONO SCHERZI DA FARE (esce; piangendo) IO HO 16 ANNI
MICHELE	E ORA CHE SI FA' ?
FILIPPO	SI FA UN BEL CAFFE RISTRETTO; IO LO VOGLIO FORTE COME LO FA MIA MADRE
MICHELE	ALLORA, A ME NIENTE GRAZIE!
SOFIA	(A Filippo) E ORA, COSA DICIAMO A ELECTRA?
FILIPPO	LE DICIAMO LA VERITA', TANTO ZIO EPIFANIO A MOMENTI E QUA, E POI ALLO SCHERZO CI HA CREDUTO
MICHELE	(ridendo) SI, SI, CI HA CREDUTO VERAMENTE. SOFIA LA STORIA DELLO SCHERZO E STATA UNA GRANDE IDEA. SENTI FILIPPO, (incerto)STAVO PENSANDO AD UNA COSA
FILIPPO	AH, NO! NON PENSARE, NON PENSARE PIU A NIENTE, CHE COME PENSI FAI DANNI
(bussano alla porta)	
MICHELE	LA PORTA
FILIPPO	E' ARRIVATO ZIO EPIFANIO,
SOFIA	COSA DEVO FARE?
FILIPPO	(a Sofia) APRI LA PORTA.. E CANTA
SOFIA	SI, SI (cantando) APRO LA PORTA, ADESSO APRO LA PORTA..(VERSO DE: Huanta la mela) (apre)
ZIO EPIFANIO	SONO ZIO EPIFANIO (entra, ha circa 70 anni, parla con accento italo americano, rimane fermo e li guarda cantare)
TUTTI	(cantato motivo strangers in the night di F. Sinatra) CARO ZIO EPIFANIO, SIAMO CONTENTI, CARO ZIO EPIFANIO, TI VOGLIAMO BENE, CARO ZIO EPIFANIO, CHE SEI VENUTO FINO A QUA
ZIO EPIFANIO	(con accento americano, commosso abbraccia e bacia MICHELE) GRAZIE, GRAZIE, FILIPPO, TENCHIU PER QUESTA ACOGLIENZA, FATTI BACIARE, SONO VENTICINQUE ANNI CHE IO NON VEDERE TE
SOFIA	FILIPPO, ZIO EPIFANIO HA SBAGLIATO PERSONA
FILIPPO	ZIO EPIFANIO SONO QUA
SOFIA	ALTRO CHE INFARTO! QUELLO NON TI CONOSCE NEMMENO PIU
ZIO EPIFANIO	(sempre parlando a MICHELE) FILIPPO, IO MOLTO COMMOSO, PIANGERE COME UN PUTN, DOPO TUTI QUESTI ANNI
MICHELE	ZIO EPIFANIO, NON FATE COSI.. CHE ME VIEN DA PIANSR ANCA A MI (piange)
ZIO EPIFANIO	FILIPPO, IO NON CAPIRE PIU' BENE IL DIALETTO, COSA DETTO TU?
FILIPPO	ZIO EPIFANIO, FILIPPO SONO IO; ESSERE IO TUO NIPOTE

ZIO EPIFANIO	(ricomponendosi e indicando) YOU ?
FILIPPO	YES
ZIO EPIFANIO	END CHI ESSERE YOU? (a Michele)
MICHELE	(parla come zio EPIFANIO) IO ESSERE MICHELE, I AM MAICOL, SEGRETARIO DI FILIPPO, FUTURO SINDACO (indicando)
ZIO EPIFANIO	ANCHE TU ITALO -AMERICANO?
FILIPPO	NO, LUI ESSERE SOLO ITALO-ASENO (accento italo americano)
ZIO EPIFANIO	FILIPPO (piangendo lo abbraccia) FATE DAR UN BACIO FILIPPO, SON VENTICINQUE ANNI CHE IO NON VEDE TE. FILIPPO COME SONO CONTENTO
FILIPPO	ANCHE IO SONO CONTENTO DI VEDERTI
ZIO EPIFANIO	FILIPPO, FATE GUARDAR. COME SEI CRESCIUTO, ERI COSI PUTN. IO PENSATO SEMPRE A TE; TU BRAVO FIGLIOLO, SCRIVERE SEMPRE LETERE A ME
MICHELE	LETTERE A TUTTA FORZA
ZIO EPIFANIO	OGNI VOLTA CHE ARIVA LETERA IO PIANGERE DALLA FELICITA'
FILIPPO	ANCH'IO SONO FELICE OGNI VOLTA CHE ARRIVA UNA LETTERA, ZIO EPIFANIO
MICHELE	(sottovoce) AH GHE CREDO! DOLLARI A VOLONTA'
FILIPPO	(indicando) .. ZIO EPIFANIO TI PRESENTO MIA MOGLIE
ZIO EPIFANIO	OH YES, LA FAMOSA CANTANTE E BALERINA FRANCESE?
SOFIA	OUI, OUI, PERO' ADESSO PARLO MEGLIO IL VENETO CHE NON IL FRANCESE, DOPO TANTO TEMPO SA'
ZIO EPIFANIO	PIACERE
SOFIA	PIACERE , RAFFAELLA CARRA'
ZIO EPIFANIO	(a Filippo) RAFAELA? FILIPPO, MA TU SCRITO A ME
FILIPPO	(impacciato) SI, ZIO EPIFANIO SI CHIAMA SOFIA; RAFFAELLA ERA IL SUO NOME D'ARTE, QUANDO ERA FAMOSA. SOFIA VAI A CHIAMARE ELECTRA, VAI E CANTA OGNI TANTO, SOFIA, CANTA ! (la spinge fuori)
SOFIA	(uscendo - cantato) FILIPPO AMOR MIO, MA CHE DEVO CANTARE
FILIPPO	DIMMI, ZIETTO, SEI VENUTO SENZA BAGAGLI?
ZIO EPIFANIO	OH, QUASI DIMENTICATO. IO LASCIATO BAGAGLI NEL TAXI GIU', TU FARE CORTESIA A ME, PRENDERE LE VALIGIE E PAGARE TASISTA. HAVE YOU PROBLEM ?
FILIPPO	ASSOLUTAMENTE NO ZIETTO CARO. ADESSO MANDIAMO MICHELE (come se fosse un ordine) MICHELE! (non risponde si mette il cappotto) MICHELE
MICHELE	(gridato) E NO, MIO CARO, MICHELE NON CI STA'
FILIPPO	MICHELE, VAI A PRENDERE LE VALIGIE E PAGA IL TAXI
MICHELE	FILIPPO, IO PRENDERE TAXI E TO GO A CASA
FILIPPO	MICHELE, NON FASEMO FIGURE DE MERDA; VAI A .
ZIO EPIFANIO	FILIPPO, IL TASISTA E STATO MOLTO GENTILE CON ME; LUI CANTARE PER TUTTO VIAGGIO QUELA BELA CANZONE, QUELA CHE FA: : (cadenzando il tempo) O SOLE MIO
MICHELE FILIPPO	(in italo americano) STA NFRONTE A TE
MICHELE/ ZIO EPIFANIO/ FILIPPO - (cantato) O' SOLE MIO STA NFRONTE A TE	
MICHELE FILIPPO	O' SOLE, O' SOLE MIO
ZIO EPIFANIO	STA NFRONTE A TE (a Michele)
MICHELE	OH, SPETA, SPETA.. IL FINALE LO FACCIO IO! (finale lungo) STA NFRONTE.A TE

FILIPPO	E NON GRIDARE!
ZIO EPIFANIO	BRAVO (applauso) TU CANTA BENE, ANCHE TU FARE TASISTA ?
FILIPPO	NO, LUI NON HA LA MACCHINA, LU EL GA EL MUSSO; MUSSO LA BESTIA E MUSSO EL PARON
ZIO EPIFANIO	MICHELE TU ESERE SIMPATICO A ME (ride sguaiato), QUANDO IO MORIRE LASCIARE QUALCOSA PURE A TE ..TU CONTENTO?
MICHELE	(cantato felice) O SOLE , O' SOLE MIO
FILIPPO	ORA VAI A PRENDERE LE VALIGIE (spingendo)
MICHELE	VA BEN, VADO, VADO; NON SPINGERE, VADO
SOFIA	(entrando con ELECTRA) ZIO EPIFANIO, QUESTA E' MIA FIGLIA ELECTRA. ELECTRA SALUTA LO ZIO
ELECTRA	(arrabbiata) IO NON SALUTO PROPRIO NESSUNO. VOGLIO SAPERE SE QUESTO E' VERAMENTE MIO ZIO O E' UN ALTRO DEI VOSTRI SCHERZI. IO NON L'HO MAI VISTO
FILIPPO	ELECTRA, SALUTA ZIO EPIFANIO!
ZIO EPIFANIO	ELECTRA IO STATO IN AMERICA E DOPO 25 ANI TORNATO IN ITALY
ELECTRA	AH SI? SIETE VENUTO A MORIRE IN ITALIA?
SOFIA	BAMBINA MIA, TU E QUESTI MORTI; DAI UN BACIO ALLO ZIO, MUOVITI!
ZIO EPIFANIO	CARA NIPOTINA, IO VENUTO IN ITALY NON PER MORIRE, MA PER SPOSARE
ELECTRA	E ALLORA TANTI AUGURI (lo saluta con un bacio) MAMMA, IO VADO A FINIRE DI FARE I COMPITI (esce)
SOFIA	VAI VA (in disparte a Filippo) ALLORA? COME LA METMO? CHI E STA SLANDRONA CHE DEVE SPOSARE TUO ZIO?
FILIPPO	E CHI LA CONOSCE? PIUTTOSTO OFFRI QUALCOSA ALLO ZIO, CHE SEMBRA BRUTTO.. OFFRIGLI UN CAFFE
SOFIA	ZIO EPIFANIO LO GRADIREBBE UN CAFFE?
ZIO EPIFANIO	OH YES, VERO CAFE' STRETO ITALIANO, VERY GOOD
SOFIA	E ALLORA MI PERMETTA CHE VADO A FARLO
FILIPPO	CANTA RAFFAELLA, E CANTA!
SOFIA	(cantando mentre esce) FATTI DIRE - CHI - E LA SLANDRONA - AH!! (canta il motivo di: tanti auguri di Raffaella Carr)
ZIO EPIFANIO	FILIPPO CHE BELLA FAMIGLIA AVERE TU
FILIPPO	(ironico) PROPRIO BELLA UNA MOGLIE CHE VEDE SOLO DONNACCE ED UNA FIGLIA CHE VEDE SOLO MORTI
ZIO EPIFANIO	(alza anche Filippo) FILIPPO, MA LASCIATI GUARDARE COME SEI BELO
FILIPPO	(ironico) SE TI SENTE SOFIA, GHE VIEN DA RIDR
ZIO EPIFANIO	TU SEMPRE STATO BELO, SIN DA PICCOLO.. TU BELO, BELO, BELOFILIPPO DARE BACIO A ME, PER FAVOREKISS MI, FILIPPO!! (aprendo le braccia)
(SI SENTE FORTE UN RUMORE scena veloce)	
FILIPPO	(va verso la porta) COSA SUCCEDU? - (apre la porta) TUTTO BENE?
(entra Sofia e da il caff allo Zio Epifanio)	
MICHELE	(pieno di valigie) A MOMENTI(cade) CASCANO!
SOFIA	SI E FATTO MALE?
MICHELE	NO MA GHE MANC POCO; HO CIPA N PAURA
SOFIA	PRENDA UN CAFFE', L'HO APPENA FATTO (glielo d)
MICHELE	GRAZIE (scena di disgusto)
ZIO EPIFANIO	(in piedi sofferente faccia quasi disgustata - GUARDA la tazzina del caff e la appoggia sul tavolo) SOFIA SCUSA, DOVE E BAGNO PER FAVORE?

SOFIA	DEVE ANDARE IN BAGNO?
ZIO EPIFANIO	SI, SI IN BAGNO, PRESTO, PRESTO PER FAVORE (contorcendosi)
SOFIA	VENGA, LACCOMPAGNO
ZIO EPIFANIO	FARE PRESTO, PRESTO (mentre escono)
MICHELE	AH, MAMMA MIA CHE BOTTA!
FILIPPO	(rientra) MICHELE.. COME TI SENTI?
MICHELE	NON LO SO NEANCA MI. OLTRE AL DOLOR DE TESTA, ME SENTO EL STMEGO INTORCOL (molto disgustato anche lui GUARDA la tazzina del caff)
FILIPPO	ASCOLTAMI! HO APPENA SAPUTO CHE MIO ZIO E' TORNATO IN ITALIA PER SPOSARSI
MICHELE	AUGURI E FIGLI MASCHI
FILIPPO	MA FAMMI IL PIACERE
MICHELE	MA PERCHE, NON DIRMI CHE A QUELLA ETA ANCORA CE LA FA?
FILIPPO	PER FAVORE, NON SCHERZARE. SE QUELLO SI SPOSA LEREDITA VA TUTTA ALLA MOGLIE
MICHELE	(a voce alta, si alza di scatto) EH NO, AH CHE SOLO EL TAXI EL M COST 150 EURO!
FILIPPO	ECCHECAVOLO! NON SARA MICA VENUTO DALL'AMERICA IN TAXI? NON DIRE SCEMENZE
MICHELE	MA QUALI SCEMENZE, E' LA VERITA'
SOFIA	(entrando-verso Filippo) ALLORA? HAI SAPUTO CHI E' LA SLANDRONA CHE SI VUOLE SPOSARE TUO ZIO?
FILIPPO	MA IO CHE NE SO'? IO PENSAVO CHE FOSSE TORNATO PERCHE' DOVEVO FARE IL SINDACO E INVECE DI QUESTA COSA NON M'HA DETTO PROPRIO NIENTE
SOFIA	MA VARDA TI SE UNO, A QUELLETA, EL GA ANCORA DA PENSARE ALLE DONNE
MICHELE	SOFIA, POTREI AVERE UN BICCHIERE DACQUA PER FAVORE?
SOFIA	MA CERTO, LO PORTO SUBITO (rumore di sciacquone) ZITTI, ZITTI.. (cantato) CHE STA TORNANDO LO SPOSO (tema di: la me morosa vecia -porta le tazze in cucina) TA RIRA RIRA RARARA
ZIO EPIFANIO	AH, ADESSO IO STA MEGLIO ALORA, FILIPPO, TU FARAI SINDACO; CHE BELA NOTIZIA
MICHELE	HAI PARLATE TROPPO PRESTO
ZIO EPIFANIO	EH CARO FILIPPO IO SAPERE TUTO DI TE
FILIPPO	(impacciato) E PER FORZA.... ZIO EPIFANIO, IO TI HO SEMPRE SCRITTO TUTTO: (elencando) QUANDO SONO ANDATO ALL'UNIVERSITA'
MICHELE	(cantato al pubblico motivo de: Miguel so m)... EL SA COMPRA LA MACCHINA
ZIO EPIFANIO	YES
FILIPPO	CHE MI SONO LAUREATO A PIENI VOTI.
MICHELE	(cantato pi alto) EL SA PAGA EL MATRIMONIO
ZIO EPIFANIO	YES
FILIPPO	E INFINE CHE MI SONO CANDIDATO A SINDACO DI QUESTA CITTA'
ZIO EPIFANIO	YES,
MICHELE	...EL SA, EL SA EL SA COMPRA LA CA
FILIPPO	EH BASTA, MICHELE! (gli tappa la bocca) (rientra sofia)
SOFIA	(rientra) ECCOVI LACQUA (porta il bicchiere A Michele)
FILIPPO	.ZIO EPIFANIO, SCUSAMI SE TE LO CHIEDO: MA COME MAI HAI DECISO DI SPOSARTI?

ZIO EPIFANIO	TU SEMPRE STATO RAGAZO MOLTO INTELLIGENTE
SOFIA	EH INSOMMA
ZIO EPIFANIO	E QUINDI SAI CHE ALA MIA ETA' NON SI PENSA PIU' TANTO AL FUTURO MA SI PENSA
MICHELE	(a voce alta) SI PENSA AL.. TRAPASSO!!
ZIO EPIFANIO	YES. MA SI PENSA ANCHE AL PASATO E A QUELLO CHE SI E' FATTO IN TUTA UNA VITA. E SE TU NELLA VITA AVERE FATTO DEL MALE..
SOFIA	VAI ALL'INFERNO
ZIO EPIFANIO	YES, ECO PERCHE' ARIVATO ALLA MIA ETA' E PENSANDO CHE UN GIORNO DEVI MORIRE
SOFIA	(cantando) VEDEMO DE FAR PRESTO..
ZIO EPIFANIO	CERCHI DI RIPARARE AL TORTO CHE HAI FATTO IN PASATO, COSI IO ANDARE IN PARADISO
FILIPPO	COSI, TU TI SPOSERESTI PER RIPARARE AD UN TORTO!? HO CAPITO BENE?
ZIO EPIFANIO	YES. IO SEMPRE DETTO TU RAGAZO MOLTO INTELIGENTE
SOFIA	(A Filippo) MA QUALE TORTO E TORTO? LA VERITA E CHE LA SLANDRONA LA VL TUTTI I SCHI
MICHELE	(si alza gira intorno a zio EPIFANIO) MA ZIO EPIFANIO, IO CREDO CHE SAREBBE GIUSTO CHE LASCIASSE QUALCOSINA ANCHE A NOI. E, COMUNQUE EL LASSA STAR LE DONE CHE NOL GHE LA FA MIA. SE UNO NOL GA EL CUORE FORTE, BOOM, VA A FINIR GHE VIEN UN SCIOPON.. OH YEA.. EL LASSA STAR, EL ME SCOLTA MI.
ZIO EPIFANIO	NO PROBLEM; NON CE PROBLEMA, LA DONA CHE SPOSERO' MI VUOLE BENE, E' UNA DONA DI CLASSE, DI GRAN CLASSE
FILIPPO	SOFIA HAI SENTITO? E UNA DONNA DI CLASSE
SOFIA	E LA SARA' NA SLANDRONA.. DI CLASSE
ZIO EPIFANIO	NOI DECISO DI LASCIARE TUTO MIO PATRIMONIO A NOSTRO FIGLIO
MICHELE	ZIO, COME LE DICEVO, LEI NON CE LA FAI A E VOLO FAR ANCA UN FIOLO?
SOFIA	ZIETTO BELLO E QUANDO POSSIAMO VEDERE LA SLAN.. CIOE' LA SPOSA?
(Bussano alla porta)	
SOFIA/ MICHELE	LA PORTA
FILIPPO	SOFIA, APRI LA PORTA
ZIO EPIFANIO	(alzandosi, guarda l'orologio) PREGO SOFIA, APRE IO PORTA. QUESTA E MIA SPOSA. E' ARIVATA IN PERFETO ORARIO COME DACORDO
(APPENA APRE LA PORTA PARTE LA MUSICA "THATS AMOR " STACCHETTO - ZIO EPIFANIO E CAROLINA BALLANO UN VALZER -)	
SOFIA	CAROLINA!?!?
MICHELE	SIGNORA CAROLINA!?
FILIPPO	MAMMA (stupore) MA TU NON STAVI A FIUGGI?
CAROLINA	CARO FIGLIOLO, DOPO LA TELEFONATA DI STAMATTINA SONO ANDATA A PRENDERE ZIO EPIFANIO ALL'AEROPORTO. GLI HO SCRITTO IO DI VENIRE
ZIO EPIFANIO	FILIPPO, IO SEMPRE TELEFONARE PER AVISARE CAROLINA CHE IO ARIVATO, MA SEMPRE RISPONDERE UOMO CHE MANDARE ME AL DIAVOLO
FILIPPO	EHM MAMMA MA TU.. MA VERAMENTE VUOI SPOSARE ZIO EPIFANIO?
CAROLINA	(commossa) SI FILIPPO

MICHELE	MA CHE SPETTACOLO! ADESSO, INVESE DE FAR UN FUNERAL FEMO UN MATRIMONIO
CAROLINA	... FILIPPO IO TI VOGLIO BENE (piange) MA MI SENTO COSI' SOLA. MA SE TU NON SEI D'ACCORDO IO.
FILIPPO	(avvicinandosi) MAMMA QUESTE PREOCCUPAZIONI NON LE DEVI AVERE. ORMAI IO HO QUARANTANNI E TU, TUTTO QUELLO CHE DOVEVI FARE PER ME L'HAI FATTO E.. SE QUESTO TI FA FELICE, ALLORA LO SONO ANCHIO. DAL, NON PIANGERE. ORA CE LO ZIO EPIFANIO E IO SONO CONTENTO, NON TI DEVI PREOCCUPARE.
CAROLINA	GRAZIE FILIPPO, TI VOGLIO BENE (gli da' un bacio). PERO, C'E ANCORA UNA COSA
MICHELE	ANCORA?
ZIO EPIFANIO	SI, IO E TUA MADRE HA DECISO DI LASCIARE TUTTO NOSTRO PATRIMONIO A NOSTRO FIGLIO
FILIPPO	E QUESTO LO AVEVI GIA DETTO (seccato)
SOFIA	VORRA' DIRE CHE QUANDO FARA UN FIGLIO, CON LA MANO DI DIO(guardano verso il cielo)
MICHELE	LA MAN? QUA GHE VOL LA MAN, LE GAMBE, I PIE E TUTTO IL RESTO DEL CORPO..
SOFIA	LASCIERETE TUTTO A LUI; FILIPPO, MI PARE GIUSTO (conciliante)
CAROLINA	IL FATTO E CHE FILIPPO NOSTRO FIGLIO SEI TU! (Filippo ha un mancamento e cade sulla sedia)
MICHELE	MAMMA MIA, ALTRO CHE BIUTIFUL!
FILIPPO	MAMMA(si alza di scatto, felice).. LA MIA MAMMA!! (abbraccio)
CAROLINA	VEDI FILIPPO, E' SUCCESSO UNA VOLTA CHE SIAMO ANDATI A BALLARE; QUELLA SERA ERAVAMO FELICI, IO NON SO' COME MI SENTIVO
SOFIA	EH, LO SO MI COME LA SE SENTIVA LERA TUTTA UN CALOR ED E SUCCESSO IL PATRATAC E VA BENE, SON COSE CHE POSSONO SUCCEDERE E POI (verso Filippo) CHE NE SAPEVA CAROLINA CHE ERA ZIO EPIFANIO, ERA TALE E QUALE A TUO PADRE E ALLORA
CAROLINA	FILIPPO IO VOLEVO BENE A GIACOMINO, COSI' QUANDO ZIO EPIFANIO MI CONFESSO' LA VERITA', IO DECISI DI NON DIRGLI MAI NIENTE DI QUELLA NOTTE. MA UNA VOLTA SPOSATI SCOPRII CHE ERO GIA' INCINTA
ZIO EPIFANIO	QUANDO CAROLINA DOPO ALCUNI ANI DETO ME CHE TU ESERE MIO FIGLIO, IO TROPO SOFRIRE, NON POTERE SOPORTARE DI VEDERE TE CRESCERE E TU NON SAPERE NIENTE DI ME. COSI' IO PARTITO FROM AMERICA MA PROMESO A TUA MADRE CHE QUANDO LEI VOLERE, IO TORNARE IN ITALY E RIPARARE AL TORTO, MA SOLO DOPO AVERTI DETO TUTA VERITA'
SOFIA	(commossa) CHE BELLA STORIA , ME VIEN DA PIANSAR
FILIPPO	...MAMMA MA PERCHE' NON ME L'HAI MAI DETTO PRIMA?
CAROLINA	PERDONAMI (piangendo) MA NON HO TROVATO MAI IL CORAGGIO (Zio EPIFANIO la consola)
ZIO EPIFANIO	FILIPPO, TU PERDONARE NOI?
MICHELE	NOL STAGA PREOCCUPARSE; TUTTI ABBIAMO QUALCOSA DA FARCI PERDONARE, FILIPPO LO SA BENE, VERO FILIPPO?
FILIPPO	MICHELE, MA TASI UN POCO, COSA CENTRI TU? SOFIA VA A CHIAMARE ELECTRA
SOFIA	SI, SI VADO A CHIAMARLA

MICHELE	(in disparte) SENTI, FILIPPO E CON I CONTI, COME FEMO? FEMO DOPO!!?
FILIPPO	SI, SI, NON TI PREOCCUPARE; IO SONO IL FIGLIO, NON HAI SENTITO? LEREDITA VA TUTTA A ME
ELECTRA	(rientra insieme a Sofia) PAPA' CHE C'E , CHE MI DEVI DIRE?
FILIPPO	TI DEVO DARE UNA BELLA NOTIZIA
ELECTRA	NON FARAI PIU' IL SINDACO?
FILIPPO	ORMAI NON C'E' NE PIU BISOGNO
ELECTRA	GRAZIE (lo abbraccia) COME SONO CONTENTA CHE NON MUORI PIU
FILIPPO	PERO' TU CI DEVI FARE UNA PROMESSA
ELECTRA	QUALE?
SOFIA	LA DEVI FINIRE DI VEDERE TUTTI QUESTI FILM D'ORRORE
ELECTRA	E VA BENE, LO PROMETTO (giura)
FILIPPO	EH BRAVA PICCOLA MIA.. AH, C'E UN'ALTRA COSA ELECTRA: NONNA CAROLINA SI SPOSA
ELECTRA	DAVVERO? MI FA PROPRIO PIACERE E CON CHI SI SPOSA?
CAROLINA	MI SPOSO CON TUO NONNO
ELECTRA	AH SI E DOVE STA ?
ZIO EPIFANIO	ELECTRA, ESSERIO IO TUO NONO
ELECTRA	(al padre) MA NON ERA MIO ZIO?
FILIPPO	ELECTRA, ZIO EPIFANIO E' MIO PADRE
ELECTRA	(ironica, pensando a uno scherzo) AH SI? CI RISIAMO! MAGARI TRA CINQUE MINUTI ZIO EPIFANIO EL DEVENTARA ME FRADEL, LA MAMMA SE FA SUORA E AL SIGNOR MICHELE I GHE SPARA IN FRONTE
MICHELE	OH, MA LE NA FISSASION! (fa le corna)
ELECTRA	E BASTA CON QUESTI SCHERZI PAPA' NON SONO PIU' UNA BAMBINA
(TUTTI RIDONO)	
SOFIA	HAI RAGIONE AMORE. TROPPI CAMBIAMENTI TUTTI IN UNA VOLTA, POI TI SPIEGO TUTTO IO , CON CALMA
FILIPPO	ZIO EPIFANIO, PERO, ANCHE SE SEI MIO PADRE, IO PREFERIREI CHIAMARTI SEMPRE ZIO SE NON TI DISPIACE.
ZIO EPIFANIO	NO PROBLEM FILIPPO, PADRE E' SEMPRE CHI LO FA E ADESSO SE TU D'ACCORDO NOI ANDARE TUTTI AL RISTORANTE
MICHELE	AH SI, MI SON PROPRIO DACCORDO, ANDIAMO A MANGIARE CHE GO NA FAME. VE PORTO MI NEL MEJO RISTORANTE DELLA CITTA'. OH, PERO NON FEMO SCHERSI, EH? PAGA EL SPOSO!
FILIPPO	MICJELE MA TU COSA CENTRI CHE SEI SEMPRE IN MEZZO!
ZIO EPIFANIO FILIPPO	FILIPPO, HAVE YOU PROBLEM? NON HAI FAME? SE E PER QUELLO, ORA MI SI E APERTO LO STOMACO E MI E VENUTO UN CERTO LANGUORINO. OK, VA BENE: SPOSI, PARENTI E (verso Michele) AMICI INFILTRATI, SE NON CE ALTRO ANDIAMO A MANGIARE!!!
ZIO EPIFANIO	(gridato) E ALORA, ANDIAMO
(PARTE LA CANZONE THATS AMORE completa)	
Zio EPIFANIO e Carolina ballano e arrivano alla porta di uscita, Sofia parla con ELECTRA, Filippo parla con Michele; poi escono a coppie sempre parlando a sipario aperto, prima Zio EPIFANIO e Carolina; Sofia e ELECTRA, poi Michele e Filippo - SIPARIO lentamente mentre esce lultima coppia, quando sono usciti tutti si chiude il sipario)	
F I N E	

Questo copione è stato visto: